

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Relazione annuale

Anno accademico 2017-2018

“Bozza definitiva”

(10 dicembre 2018)

Componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Anna Attias	(Docente)
Paola Campana	(Docente)
Felice Roberto Pizzuti	(Docente, Presidente)
Michele Calzoni	(Studente)
Francesco Evolo	(Studente)
Elisa Labianca	(Studente)

Hanno collaborato ai lavori della Commissione:

Elton Beqiraj	(Dipartimento Economia e Diritto)
Antonio Grande	(Dipartimento MEMOTEF)
Hermes Setti	(Manager didattico)

INDICE

1. PARTE PRIMA - INTRODUZIONE E SINTESI DELLA RELAZIONE

1.1. Introduzione

1.1.1 La nuova Commissione, il Gruppo di lavoro e i tempi della loro attività

1.1.2 I Corsi di studio e la loro aggregazione in Aree

1.2. Sintesi della Relazione a livello di Facoltà e delle sue tre Aree

1.2.1 I questionari sulla soddisfazione degli studenti

1.2.2 Strutture, materiali e ausili per la didattica in relazione agli obiettivi di apprendimento

1.2.3 Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti

1.2.4 Monitoraggio annuale e riesame ciclico

1.2.5 Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1.2.6 Ulteriori proposte di miglioramento

1.2.7 Gli esiti occupazionali dei Corsi di studio per Aree e per l'intera Facoltà

2. PARTE SECONDA - VALUTAZIONE ANALITICA DEI SINGOLI CORSI DI STUDI

2.1 CdS «Scienze aziendali» (sede di Roma)

2.2 CdS «Scienze economiche» (sede di Roma)

2.3 CdS «Management e diritto d'Impresa» (sede di Latina)

2.4 CdS in «Economia aziendale» (sede di Roma)

2.5 CdS «Intermediari, finanza internazionale e risk management» (sede di Roma)

2.6 CdS «Management delle imprese» (sede di Roma)

2.7 CdS «Tecnologia e gestione dell'innovazione» (sede di Roma)

- 2.8 CdS in «Economia finanza e diritto d'Impresa» (sede di Latina)
- 2.9 CdS in «Turismo e gestione delle risorse ambientali» (sede di Roma)
- 2.10 CdS in «Economia politica» (sede di Roma)
- 2.11 CdS in «Finanza e assicurazioni» (sede di Roma)
- 2.12 CdS in «Economics and Communication for Management and Innovation (Economia e comunicazione per il management e l'innovazione» (sede di Roma)
- 2.13 Le principali criticità di ciascun CdS e le linee di azione proposte

1. PARTE PRIMA - INTRODUZIONE E SINTESI DELLA RELAZIONE

1.1 INTRODUZIONE

1.1.1 La nuova Commissione, il Gruppo di lavoro e i tempi della loro attività

La nuova Commissione Paritetica Docenti Studenti della Facoltà di Economia è stata nominata nell'Assemblea di Facoltà del 12 luglio 2018; a seguito della successiva sostituzione della studentessa Chiara Mazzei, nel frattempo laureatasi, avvenuta nell'autunno del 2018, attualmente la Commissione è composta dai docenti Anna Attias, Paola Campana, Felice Roberto Pizzuti e dagli studenti Michele Calzoni, Francesco Evolo e Elisa Labianca.

La Commissione, fin dal suo insediamento, è assistita dal Manager didattico Hermes Setti; la sua attività usufruisce della preziosa collaborazione Elton Begiraj (Dipartimento di Economia e Diritto) e di Antonio Grande (Dipartimento MEMOTEF). A tutti loro va il sentito ringraziamento della Commissione.

Ai fini della redazione della presente Relazione, la Commissione ha svolto i propri lavori nelle riunioni collegiali tenutesi nei giorni: 12.9.2018, 23.10.2018, 6.11.2018, 16.11.2018, 30.12.2018, 5.12.2018, 9.12.2018 (telematica), 10. 12. 2018 (telematica) e in numerose altre riunioni di sottogruppi intermedie a quelle collegiali.

Il testo finale della presente "Bozza definitiva" è stata approvata nelle riunioni telematiche del 9.12.2018 e del 10. 12. 2018.

Le ore di riunione collegiale della Commissione sono state approssimativamente 20. A queste, naturalmente, vanno aggiunte le ore di lavoro, molto più numerose, spese nei sottogruppi e quelle svolte individualmente dai componenti e dai collaboratori della Commissione.

1.1.2 I Corsi di Studio e la loro aggregazione in Aree

L'attività didattica svolta nella facoltà di Economia cui si fa riferimento in questa Relazione riguarda dodici corsi di studio (vedi Tab. 1), di cui due nella sede di Latina (un triennale e un magistrale) e dieci nella sede di Roma (due triennali e otto magistrali). Rispetto all'anno precedente va segnalato il CdS magistrale di nuova istituzione *Health Economics*, area Economica, sede di Roma, il cui iter d'approvazione è ancora in corso.

Nella presente Relazione, in particolare nella parte prima, a fini d'analisi e comparazione di sintesi, i dodici corsi attivi e quello di nuova istituzione sono aggregati in tre aree: i due CdS operanti a

Latina, i tre CdS operanti a Roma nell'area Economica (più quello di nuova istituzione) e i sei CdS operanti a Roma nell'area Aziendale (Tabella 1).

TABELLA 1. I Corsi di Studio operanti nella Facoltà di Economia aggregati per Area

Corso di Studi	Sede	Livello	Area
MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA)	Latina	Triennale	Latina
ECONOMIA, FINANZA E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA)	Latina	Magistrale	Latina
SCIENZE ECONOMICHE	Roma	Triennale	Economica
ECONOMIA POLITICA	Roma	Magistrale	Economica
TURISMO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	Roma	Magistrale	Economica
HEALTH ECONOMICS*	Roma	Magistrale	Economica
SCIENZE AZIENDALI	Roma	Triennale	Aziendale
ECONOMIA AZIENDALE	Roma	Magistrale	Aziendale
FINANZA E ASSICURAZIONI	Roma	Magistrale	Aziendale
INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT	Roma	Magistrale	Aziendale
MANAGEMENT DELLE IMPRESE	Roma	Magistrale	Aziendale
TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	Roma	Magistrale	Aziendale
ECONOMICS AND COMMUNICATION FOR MANAGEMENT AND INNOVATION (ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE)	Roma	Magistrale	Aziendale

* Corso di nuova istituzione in via di attivazione

1.2 SINTESI DELLA RELAZIONE CON RIFERIMENTO ALL'INTERA FACOLTÀ E ALLE SUE TRE AREE

1.2.1 I questionari sulla soddisfazione degli studenti

Il numero dei questionari tesi ad accertare la valutazione della didattica compilati dagli studenti è stato pari, per l'intera facoltà, all'81% (il 69 % nell'anno scorso, 2016/2017 e il 67% nell'ancora precedente, 2015/16)¹ di quelli potenziali² (vedi Tab 2, colonna 2).

Questo indicatore di risposta ai questionari oscilla dal minimo del 58% (42%) al massimo del 75% (80%) tra i 12 CdS e tra il 68% (65%) e il 75% (75%) tra le tre aree.

¹ In seguito, si riportano tra parentesi solo i due dati, senza specificare che sono riferiti ai due anni precedenti.

² Il numero dei questionari OPIS potenziali è stimato tenendo conto degli iscritti e degli esami previsti per ciascun anno dei corsi di laurea.

Tabella 2. Indicatori dei questionari di valutazione della didattica (OPIS) compilati dagli studenti. A.A. 2017/2018

1	2	3	4	5	6	7
		Studenti Frequentanti			Studenti Non Frequentanti	
CdS	Copertura	Didattica	Docenti	Studenti	Didattica	Docenti
Latina	75%	84%	86%	84%	78%	83%
Aziendali	82%	82%	88%	85%	74%	78%
Economici	83%	82%	88%	84%	75%	79%
FACOLTÀ	81%	82%	88%	85%	74%	79%

Accorpendo le risposte alle domande del questionario che chiedono una valutazione dell'adeguatezza del carico di studio (dom. 2, ex 3) e del materiale didattico (dom. 3, ex 4), gli studenti frequentanti di tutti i CdS della Facoltà hanno risposto in modo complessivamente positivo (più sì che no; decisamente sì) in misura dell'84% (84% e 83%) (colonna 3). La rimanente parte si è espressa in modo complessivamente negativo (decisamente no; più no che sì).

Aggregando le risposte alle domande del questionario tese a valutare il comportamento dei docenti (dalla 4° alla 10° domanda), gli studenti frequentanti hanno risposto in modo complessivamente positivo in misura del 88% (87% e 88%) (colonna 4).

Associando le risposte alle domande tese a valutare l'interesse e la soddisfazione degli studenti per il singolo insegnamento (domande 11 + 12), gli studenti frequentanti hanno risposto in modo complessivamente positivo in misura dell'85% (85% e 86%) (colonna 5).

I dati riportati nelle colonne 6 e 7 indicano le quote delle risposte complessivamente positive sui rispettivi totali date dagli studenti non frequentanti. Per l'intera Facoltà, esse sono pari al 74% (74% e 74%) per l'insieme delle domande sull'adeguatezza del carico di studio e del materiale didattico (domande 2 + 3) e sono pari al 79%/ (77% e 78%) per le domande sulle modalità d'esame e sul comportamento dei docenti (domande 4 + 5). Come si evince dalla lettura della tabella, i dati delle tre aree non si allontanano molto da quello della facoltà.

Per quanto riguarda i suggerimenti dati dagli studenti, considerando quelli frequentanti dell'intera Facoltà, al primo posto si colloca "Inserire prove d'esame intermedie", con il 23% (26%), seguito da "Alleggerire il carico didattico complessivo" 17% (16%). Agli ultimi posti ci sono invece "Attivare insegnamenti serali" 1% (1%) e "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti", quasi appaiato con "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti", intorno al 6% (5-6%). Per gli studenti non frequentanti sia i due suggerimenti più frequenti che i due che lo sono meno sono gli stessi degli studenti frequentanti.

Per quest'anno, non sono stati resi disponibili i risultati dei questionari Opis riempiti dai docenti che, pur mostrando dei limiti metodologici e nella numerosità della compilazione, consentono di

acquisire informazioni utili che andrebbero mantenute e, possibilmente, implementate per qualità e quantità. Qui di seguito, nella Tabella 3, si riportano i dati riferiti alle Opis riempiti dai docenti l'anno scorso già commentati nella Relazione del 2016/2017.

Tabella 3. Indicatori dei questionari di valutazione della didattica (OPIS) compilati dai docenti A.A. 2016/2017

1	2	3	4	5	6	7	8
CdS	Grado di Copertura	Compatibilità Orario Lezioni	Adeguatezza attrezzature	Conoscenze preliminari studenti	Coordinamento programmi	Comprensione Modalità esami	Soddisfazione insegnamento
Latina	46%	97%	92%	74%	36%	100%	100%
Aziendale	57%	92%	87%	82%	53%	99%	97%
Economica	63%	88%	88%	70%	32%	100%	98%
FACOLTÀ	57%	90%	88%	74%	44%	100%	97%

Per l'intera facoltà, i questionari OPIS riempiti dai docenti nell'anno accademico 2016/2017 sono stati pari al 57% di quelli potenziali³ (tab. 3, colonna 2), quota sensibilmente inferiore a quella stimata per gli studenti (70%)⁴ riferiti allo stesso anno. Questo indicatore oscilla da un minimo del 37% ad un massimo del 78% tra i dodici CdS e tra il 46% e il 62% tra le tre aree.

I docenti della Facoltà, in misura del 90% ritengono che l'orario delle lezioni sia compatibile con le possibilità di studio e di frequenza da parte degli studenti (colonna 3); l'88% ritiene che le aule, le attrezzature per lo studio e i supporti delle segreterie siano adeguate (colonna 4); il 74% considera sufficienti le conoscenze preliminari degli studenti (colonna 5); solo il 44% pensa che ci sia coordinamento tra i programmi degli insegnamenti (colonna 6) e quasi la loro totalità ritiene che le modalità degli esami siano ben comprese dagli studenti ed è soddisfatta dell'insegnamento svolto (colonne 7 e 8).

L'analisi dei questionari suscita alcune considerazioni.

I differenti punti di vista e le valutazioni degli studenti, ma anche dei docenti (espressi l'anno scorso), sulla qualità della didattica e della sua organizzazione sono, o dovrebbe essere, un punto di riferimento importante per l'attività e la strutturazione dei Corsi di studio e della Facoltà. La comunicazione a riguardo tra docenti e studenti dovrebbe essere più sistematica ed efficace. Tuttavia, i docenti già l'anno scorso avevano risposto in misura insufficiente ai questionari e comunque in misura inferiore agli studenti che, d'altro lato, sono obbligati a farlo per poter sostenere i corrispondenti esami, ma spesso li compilano con attenzione inadeguata. E' stato dunque opportuno tornare alla compilazione in aula delle Opis da parte degli studenti. Tuttavia, oltre a controllare che il nuovo metodo sia effettivamente comunicato e fatto praticare dai docenti a lezione il ricorso ai *smart phone* degli studenti richiede di verificare la praticabilità e l'efficacia di

³ Il numero dei questionari OPIS potenziali riempiti dai docenti corrisponde al numero di corsi d'insegnamento offerti nella Facoltà

⁴ Il confronto deve comunque tener conto che il numero di OPIS potenziale degli studenti e dei docenti è ottenuto in modo diverso

questa innovazione ovvero la loro disponibilità generalizzata e la capacità del sistema WiFi della facoltà e del sistema INFOSTUD di supportare la trasmissione dei dati. Desta invece perplessità che quest'anno i risultati delle opis riempite dai docenti non siano stati forniti affatto, lasciando immaginare l'abbandono di questa fonte informativa.

Rimane necessario far capire meglio al corpo docente (le cui OPIS andrebbero mantenute) e a quello studentesco che le OPIS sono uno strumento utile al miglioramento della didattica e che vanno riempiti in maniera coerente e non frettolosa.

Peraltro, va rilevato che la struttura del questionario OPIS con domande e risposte multiple predisposte, se, da un lato, è giustificata da esigenze pratiche di elaborazione delle informazioni, d'altro lato, pregiudica valutazioni più dettagliate che, a maggior ragione, dovrebbero trovare spazio in altri momenti di confronto sulla didattica.

A questo riguardo, i commenti "aperti" facoltativi che già trovano spazio alla fine del questionario sono ricchi di potenziali informazioni che andrebbero valorizzate, pur tenendo conto del grado di estemporaneità che a volte li caratterizzano e delle difficoltà metodologiche connesse alla loro valutazione complessiva tramite indicatori sintetici. La Commissione si ripromette di valutare i commenti "aperti" con attenzione e tempi più adeguati rispetto a quelli disponibili tra l'arrivo dei dati delle opis e la consegna della Relazione annuale. Tuttavia, da una prima valutazione necessariamente rapida degli oltre 12300 commenti "aperti" presenti nelle opis di quest'anno emergono le seguenti considerazioni schematiche e non esaustive:

- Tra i commenti degli studenti sono presenti valutazioni disomogenee, di segno anche nettamente contrario - positive e negative - sia su singoli docenti sia su specifici corsi. Ciò indica un certo grado di umoralità nei giudizi.
- Ai fini delle indicazioni derivabili dai commenti "aperti" degli studenti, quelli di tipo positivo non sono meno istruttivi di quella di tipo negativo. Tuttavia, pur essendo i primi anche quantitativamente non inferiori ai secondi, di seguito ci si limita ad elencare schematicamente solo i più ricorrenti tra questi ultimi o comunque le richieste di miglioramento dei servizi attualmente ricevuti.
- Confermando quanto già emerge dalle risposte "chiuse", è diffusa la richiesta di più prove d'esame e di esercitazioni preparatorie.
- Gli studenti dei CdS magistrali spesso segnalano la loro preparazione disomogenea in quanto provenienti da CdS triennali differenti. Ne segue la richiesta di corsi preparatori che, tuttavia, incontrano la difficoltà anche organizzativa di individuare i tempi e le aule necessari.
- A volte sono segnalati sovrapposizioni tra i contenuti dei programmi, sia all'interno di uno stesso CdS sia tra CdS triennali e biennali. Ne segue la richiesta di un maggior coordinamento in e tra i differenti CdS.
- A fianco alle numerose attestazioni di stima, non mancano giudizi anche severi su alcuni docenti riguardanti: carente sensibilità nel rapporto con gli studenti; ridotta disponibilità al ricevimento e alle spiegazioni a lezione e fuori lezione; inadeguatezza delle capacità didattiche.

- Si segnalano critiche ai programmi dei corsi (ritenuti per lo più eccessivi), carenze negli studi di caso applicativi, inadeguatezze dei testi e del materiale preparatorio agli esami, insufficiente corrispondenza tra le modalità d'esame effettive e quelle annunciate.
- In alcuni casi si indicano difficoltà a farsi assegnare la tesi, specialmente da parte di studenti non frequentanti.
- Sono rilevati insufficienze, disagi e problemi tecnici relativi all'uso di strumenti quali i microfoni, i proiettori, la climatizzazione delle aule.

Queste segnalazioni pur rapidamente rilevate nei commenti "aperti", unite a quelle che emergono dalle risposte "chiuse", si prestano a prime valutazioni di tipo anche discordante che richiederanno un maggior approfondimento. Per esempio nelle risposte "chiuse" - confermate dai commenti "aperti" - la combinazione tra le due richieste nettamente prevalenti (aumentare le prove d'esame intermedie e ridurre il carico didattico complessivo) e quella meno frequente (eliminare nei programmi le parti già trattate in altri insegnamenti) potrebbe indurre a pensare che da parte degli studenti ci sia più interesse all'attestazione formale delle conoscenze acquisite che non per la sostanza dell'apprendimento e dell'esperienza formativa.

D'altra parte, ci si deve anche chiedere se da queste risposte non emerga una insofferenza che andrebbe meglio approfondita circa l'organizzazione della didattica e le difficoltà derivanti dalla preparazione con la quale gli studenti arrivano all'università. A quest'ultimo riguardo, è doveroso notare che le carenze conoscitive all'ingresso non riguardano solamente i corsi triennali, ma anche quelli magistrali; occorre dunque migliorare il coordinamento tra i programmi dei due cicli. In ogni caso, andrebbero potenziati e meglio organizzati i corsi di recupero, d'integrazione e di tutoraggio e ampliati gli spazi di confronto tra gli studenti e i CdS, evitando polarizzazioni d'interesse sulle problematiche di singoli moduli d'esame che pure dovrebbero trovare soluzioni specifiche. Nello scorso anno le risorse dedicate al sostegno della didattica e all'integrazione di quella svolta nei normali corsi sono apprezzabilmente aumentate, ma il loro impiego va ulteriormente valorizzato.

Non da ultimo, va sottolineato che una riflessione più strutturata sui programmi dei CdS dovrebbe basarsi su una maggiore mole d'informazioni, su valutazioni sociali, culturali ed economiche anche esterne all'università e sul coinvolgimento organico delle parti sociali produttive.

1.2.2 Strutture, materiali e ausili per la didattica in relazione agli obiettivi di apprendimento

Nel complesso dei CdS, così come emerge dalle schede SUA, le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano mediamente adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tuttavia, va segnalato che in quelle schede spesso manca un'indicazione dettagliata dei programmi, per i quali si rinvia al sito del singolo docente, ma talvolta il link di riferimento non è effettivo.

Se i materiali didattici resi disponibili siano corrispondenti ai programmi degli insegnamenti e se

siano coerenti con gli obiettivi formativi e con i carichi di studio espressi in CFU, sono aspetti che non è sempre possibile desumere dalle schede SUA che, a riguardo, sono carenti.

Tuttavia, le valutazioni espresse su questi aspetti da parte degli studenti e dei docenti, desunte dai questionari OPIS, sono generalmente interpretabili come positive, anche se non mancano diversità tra i vari CdS. Ad esempio, in presenza del suggerimento degli studenti di diminuire il carico didattico, spesso si registra la conferma della sua adeguatezza espressa dai docenti (nelle OPIS dello scorso anno). Va invece segnalata la valutazione positiva degli organi dei CdS rispetto alla richiesta degli studenti di una migliore disponibilità del materiale didattico.

Quando i corsi di insegnamento sono canalizzati, pur nella libertà d'insegnamento e d'approccio di ogni docente, spesso è garantita una certa omogeneità, ma, come è riscontrabile mettendo a confronto i programmi pubblicati sui siti dei singoli docenti, a volte la stessa comparazione è difficile e comunque i testi di riferimento sono diversi. Questi elementi di disomogeneità e, ancor prima, le difficoltà di confronto tra i vari programmi andrebbero eliminate.

Anche l'adeguatezza dei docenti – riferita alla numerosità, alle loro qualifiche (PO, PA, Ricercatori et al) e ai SSD di afferenza - rispetto agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi, non è deducibile in modo evidente facendo ricorso alle schede SUA dei CdS.

Tuttavia, alcuni elementi di valutazione sono desumibili da altre fonti. L'anno scorso erano stati calcolati due indicatori per ciascun corso di laurea, per ciascuna delle tre aree e per l'intera facoltà: il rapporto tra i docenti a contratto (per tutte le tipologie) e i docenti strutturati e il rapporto tra studenti e docenti strutturati.

Tabella 4. Indicatori di adeguatezza dei docenti

1	2	3	4	5	6	7	8
Aree	Ore Docenza a contratto/ Totale ore erogate		Studenti/ Docenti strutturati				
	2016	2017	2013	2014	2015	2016	Variazioni 2013-2016
Latina	14%	27%	13.4	15.1	17.3	17.1	27.6%
Aziendale	13%	15%	21.1	24.5	25.1	26.6	26.1%
Economica	7%	13%	8.1	9.7	10.5	12.7	56.8%
FACOLTÀ	12%	17%	16.3	19.3	20.1	21.3	30.7%

Il primo rapporto, calcolato per l'anno 2015, riferito all'intera facoltà risultava pari al 18%, ma i valori riferiti all'area di Latina (29%) e all'area Economica (11%) segnalavano una evidente disomogeneità di situazioni, denotando una particolare difficoltà di assegnare risorse di docenza stabili alla sede pontina. Quest'anno, nelle schede di monitoraggio dei CdS non sono più reperibili i

dati sui numeri dei docenti a contratto e strutturati, ma lo sono quelli sul numero di ore erogate dalle due tipologie di docenti, riferiti agli anni 2016 e 2017. Dalla tabella 4 (colonne 2 e 3) si può rilevare che il rapporto tra le ore d'insegnamento delle due tipologie di docenti, per l'intera facoltà è pari al 17% e si segnala ancora una significativa superiorità del dato di Latina (27%) che, evidentemente, conferma la difficoltà di assegnare a questa sede personale stabile.

Per quanto riguarda il numero di studenti per docente strutturato, l'ultimo valore disponibile (del 2016) per l'intera facoltà è 21,3, ma con significative differenze tra le tre aree: da 12,7 in quella Economica a 26,6 in quella Aziendale. È anche significativo che nel quadriennio 2013-2016, il rapporto sia cresciuto del 30,7%, indicando un trend peggiorativo, ancora più accentuato nell'Area Economica, che andrebbe arrestato.

L'adeguatezza delle infrastrutture - come laboratori, aule, attrezzature - in genere è garantita, ma vanno ricordate le problematiche emerse nelle opis degli studenti; alcune difficoltà vengono indicate per i collegamenti informatici tramite Wi-Fi che - tra l'altro - dovrebbe rendere possibile l'accesso alle informazioni presenti nelle pagine del portale di ateneo.

In generale si segnala l'opportunità di individuare con maggiore precisione analitica la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.

1.2.3 Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte in modo generalmente diffuso ed esaustivo nelle schede SUA di ciascun CdS. Indicazioni più dettagliate sono fruibili dagli studenti accedendo ai siti dei docenti, anche se non sempre le informazioni in essi presenti risultano aggiornate ed esaustive. Ad ogni modo, le risposte sia degli studenti sia dei docenti espresse nei rispettivi questionari OPIS (per i docenti in quelle dello scorso anno) indicano che le modalità d'esame sono conosciute in maniera sufficientemente chiara.

Rimane comunque opportuno sia migliorare ulteriormente la redazione delle schede SUA da parte dei CdS sia aggiornare costantemente i loro siti da parte dei docenti.

L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti e la loro valutazione da parte dei docenti sono effettuate principalmente nelle sessioni degli esami e nella preparazione e discussione dell'elaborato per la prova finale.

Gli esami possono essere svolti in forma scritta e/o orale.

In alcuni casi, l'utilizzo di lavori di gruppo e di strumenti multimediali permettono allo studente di affinare le abilità comunicative e al docente di acquisire ulteriori occasioni di valutazione.

Dalle schede SUA si evince che nei CdS, a discrezione del docente di ciascun insegnamento, spesso si eseguono prove intermedie che, tuttavia, in alcuni casi tendono a tramutarsi in "esoneri" ovvero nella divisione del programma della materia d'insegnamento in parti sulle quali si procede ad

accertamenti separati che moltiplicano il numero delle prove rispetto a quanto stabilito dagli Organi della Facoltà. In tal modo si finisce per contravvenire, in tutto o in parte, alle indicazioni ribadite dall'Assemblea di Facoltà, dalla Giunta e dalla Presidenza, di "garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo".

Si suggerisce dunque attenzione sulla "questione prove intermedie" per evitare di provocare inevitabili distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.

Il rischio è che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale, ragion d'essere e fine ultimo dell'attività universitaria, assecondando una certa propensione già rilevata negli studenti alla fine del precedente paragrafo 1.2.1 (pag.9)

Come si può vedere nella tabella 5, l'indice dei promossi - cioè il rapporto (promossi + idonei) / (prenotati - assenti all'esame) - per l'insieme dei moduli di tutti i CdS della Facoltà è pari al 67%, (un punto in meno rispetto all'anno precedente e uno in più rispetto a due anni prima.

I valori medi di ciascun CdS oscillano dal minimo del 64% al massimo dell'93%. I valori medi registrati nelle tre Aree sono abbastanza omogenei (oscillano dal 66% al 67%).

Il numero di moduli che hanno avuto un indice di promossi inferiore al 30% (meno della metà del valore medio di Facoltà), convenzionalmente chiamati "difficili", rapportato al totale dei moduli di ciascun CdS, oscilla dal minimo dello 0% al massimo del 15% (13% e 15% nei due anni precedenti). Per l'intera facoltà il valore è pari al 4% (6,6% nell'anno precedente), con la variazione tra lo 0% dell'area Latina e il 10% dell'area Economica.

L'analoga quota riferita al numero di moduli con indice di promossi superiore al 90%, convenzionalmente chiamati "facili", oscilla dal minimo del 42% (33% l'anno precedente) al massimo del 79% (70% l'anno precedente). Per l'intera facoltà il valore è pari al 57% (48,9%, l'anno precedente) con la variazione tra il 47% dell'area Economica e il 60% nelle altre due aree.

Superando di pochissimo il dato dell'anno precedente, la media dei voti d'esame per l'intera Facoltà è 25,14%, con un'oscillazione tra il 23,88% e il 27,92%. Nelle tre Aree i valori sono molto simili, oscillando dal 25,00 al 25,29.

TABELLA 5. INDICATORI ESAMI A.A. 2017-2018

TITOLO	CORSO DI STUDI - AREE - FACOLTA'	Voto medio	Indice promossi	Moduli "difficili"	Moduli "facili"
Triennale	Scienze aziendali	23,88	64%	6%	48%
Triennale	Management e diritto d'Impresa (Latina)	24,65	65%	0%	54%
Triennale	Scienze economiche	24,58	64%	15%	42%
Magistrale	Finanza e assicurazioni	26,74	76%	5%	66%
Magistrale	Economia politica	25,18	69%	4%	51%
Magistrale	Economia aziendale	27,39	73%	0%	71%
Magistrale	Intermediari, finanza internazionale e risk management	27,05	71%	3%	60%
Magistrale	Management delle imprese	26.44	70%	1%	60%
Magistrale	Tecnologie e gestione dell'innovazione	27.08	79%	0%	73%
Magistrale	Economia, finanza e diritto d'Impresa [Latina]	27.92	82%	0%	69%
Magistrale	Turismo e gestione delle risorse ambientali	27.48	77%	10%	52%
Magistrale	Economics and Communication for Management and Innovation (Economia e comunicazione per il management e l'innovazione)	27.40	93%	0%	79%
	Latina	25.29	67.51%	0%	60%
	Area economica	25.00	66.14%	10%	47%
	Area aziendale	25.14	67.30%	3%	60%
	Facoltà	25,14	67%	4%	57%

1.2.4 Monitoraggio annuale e riesame ciclico

Sia le Schede SUA sia quelle di monitoraggio richiederebbero una ristrutturazione della loro impostazione che accresca la loro concreta fruibilità da parte del pubblico. Attualmente, invece, sono documenti rivolti essenzialmente agli addetti ai lavori, concepiti e redatti in un'ottica che è prevalentemente di tipo burocratico-amministrativa.

Nelle schede di monitoraggio i CdS hanno affrontato le questioni loro sottoposte in modo anche approfondito, ma non sempre, e spesso a discapito di una efficace sintesi dei problemi rilevanti.

Carenze si notano comunque nell'analisi dei problemi di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, inclusi quelli tra corsi canalizzati della stessa materia, e nella valutazione di

problematiche come la razionalizzazione degli orari delle lezioni e la distribuzione temporale degli esami che, peraltro, sono gestite prevalentemente a livello centralizzato di Facoltà.

Sarebbe utile che in tutti i CdS le analisi degli aspetti affrontati nelle schede SUA fossero estese con confronti - per classe di laurea - a livello regionale, macroregionale e nazionale; attualmente sono svolte solo in alcuni. Naturalmente andrebbe acquisita la disponibilità dei dati necessari.

In linea di massima, dai documenti forniti dai CdS si evince, ma non sempre, che gli interventi da loro promossi per affrontare i problemi sono generalmente monitorati per verificarne l'efficacia.

Non sempre vengono valutati i dati Almalaurea relativi agli esiti occupazionali che pure offrono informazioni importanti e da tener presente nell'autovalutazione dei CdS.

Nel successivo paragrafo 1.2.7 verrà appunto richiamata l'attenzione su questi dati, presentando alcune loro elaborazioni.

1.2.5 Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Come già scritto nelle relazioni degli anni scorsi, le informazioni riportate nelle schede SUA dei CdS spesso riescono ad essere anche puntuali; tuttavia si avverte l'esigenza, in alcuni casi, di una loro maggiore completezza - specialmente per quanto riguarda i dati statistici - e, generalmente, di una loro più efficace esposizione.

Le informazioni inserite nelle parti pubbliche non sono immediatamente fruibili e intelleggibili dagli studenti anche perché sono inserite in un format poco sintetico e in uno stile espositivo scarsamente comunicativo. Gran parte delle informazioni sono reperibili mediante rimandi al sito dell'Ateneo.

Il link per le matricole risulta comunque individuabile nell'home page e la pagina è di semplice consultazione.

Difficoltà maggiori si riscontrano nell'accesso alle informazioni presenti nei siti dei docenti.

Si segnala, in generale, la necessità di aggiornare, di anno in anno, le informazioni e si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitarli a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi e materiale didattico.

1.2.6 Ulteriori proposte di miglioramento

Tra le informazioni fornite dai CdS nelle schede di monitoraggio annuale in merito agli indicatori da essi presi in considerazione e le notizie sintetizzate nelle griglie redatte dal Comitato di monitoraggio per ciascun CdS si ravvisano sistematicamente delle difformità che si suggerisce di sottoporre a controllo. Peraltro, le griglie – pur scontando la loro schematicità, risultano di difficile lettura e di non chiara interpretazione. Sarebbe opportuno superare queste incongruenze.

L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.

A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da portare avanti con tempi adeguati, anche al fine di suggerire ulteriori proposte.

La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti che, invece, quest'anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.

La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti; purtroppo finora il riscontro avuto non è stato significativo.

1.2.7 Gli esiti occupazionali dei Corsi di Studio per Aree e per l'intera Facoltà

Le seguenti tabelle 6, 7, 8, 9 e i corrispondenti grafici 1, 2, 3, 4 danno conto degli esiti occupazionali degli studenti laureati nella Facoltà di Economia e in ciascuna delle tre aree nelle quali sono stati raggruppati i dodici CdS attivi.

Per la valutazione e la comparazione dei dati delle tre aree, va ricordata la diversa composizione dei CdS aggregati in ciascuna di esse: per l'area di Latina i due CdS sono un triennale e un magistrale, per l'area Economica i tre CdS sono un triennale e due magistrali e per l'area Aziendale i sette CdS sono un triennale e sei magistrali.

La percentuale degli occupati ad un anno dalla laurea conseguita nella Facoltà è cresciuta dal 38% degli intervistati rilevato nell'indagine Almalaurea del 2012 (che fa riferimento ad interviste fatte l'anno precedente a laureati due anni prima) al 42% rilevato nel 2018.

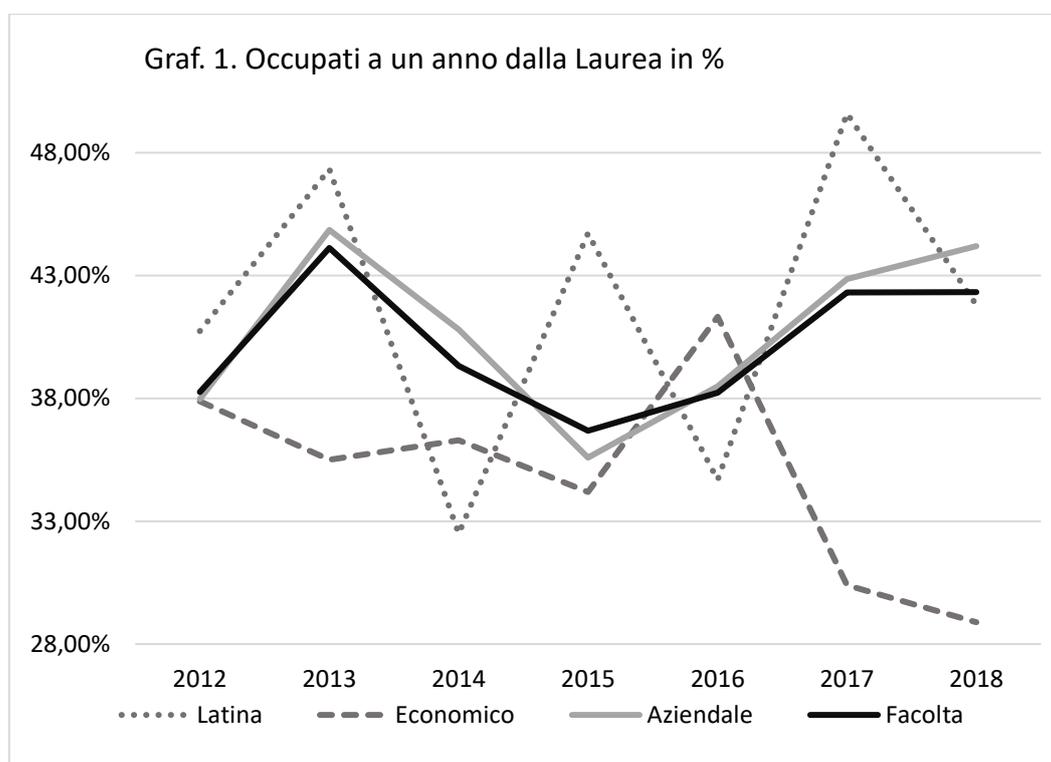
Nelle tre aree si sono manifestati andamenti oscillanti, con incrementi nell'intero periodo che sono positivi per le aree di Latina (+1%) e Aziendale (+6%) e negativo per l'area Economica (-9%).

Tabella 6. Occupati a 1 anno dalla laurea in %

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018-2012
<i>Latina</i>	41%	47%	33%	45%	35%	50%	42%	1%
<i>Economica</i>	38%	36%	37%	34%	41%	30%	29%	-9%
<i>Aziendale</i>	38%	45%	41%	36%	39%	43%	44%	6%
<i>Facolta</i>	38%	44%	39%	37%	38%	42%	42%	4%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nel x-2 e intervistati nel x-1)



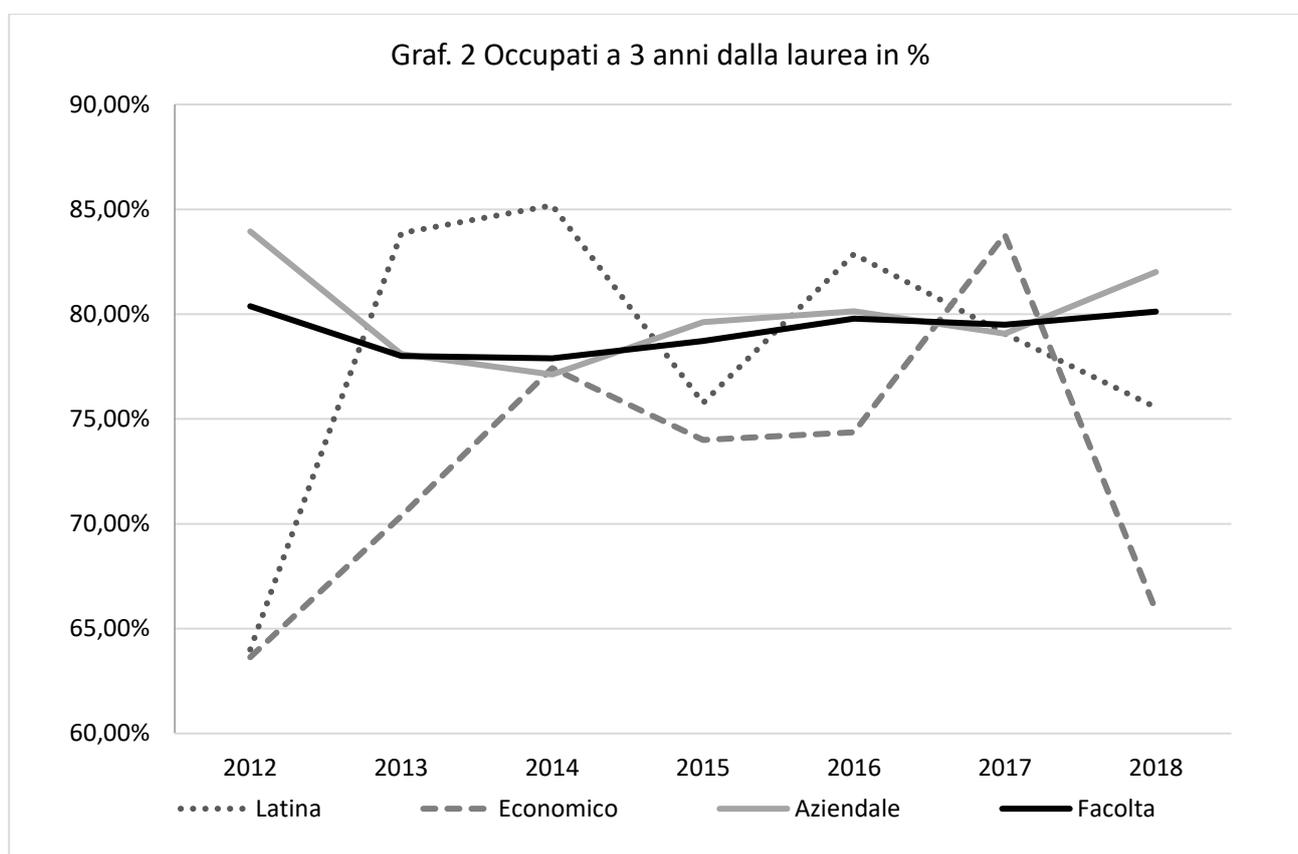
Per l'intera facoltà, la percentuale di quanti lavorano a tre anni dalla laurea è rimasta stabile su valori molto elevati e superiori a quelli medi delle altre facoltà; nelle tre aree, la percentuale è cresciuta in quella Economica (+2%) e in quella di Latina (+12%), mentre è diminuita in quella Aziendale (-2%)

Tabella 7. Occupati a 3 anni dalla laurea in %

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018-2012
Latina	64%	84%	85%	76%	83%	79%	76%	12%
Economica	64%	70%	77%	74%	74%	84%	66%	2%
Aziendale	84%	78%	77%	80%	80%	79%	82%	-2%
Facolta	80%	78%	78%	79%	80%	80%	80%	0%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nell'anno x-2 e intervistati nell'anno x-1)



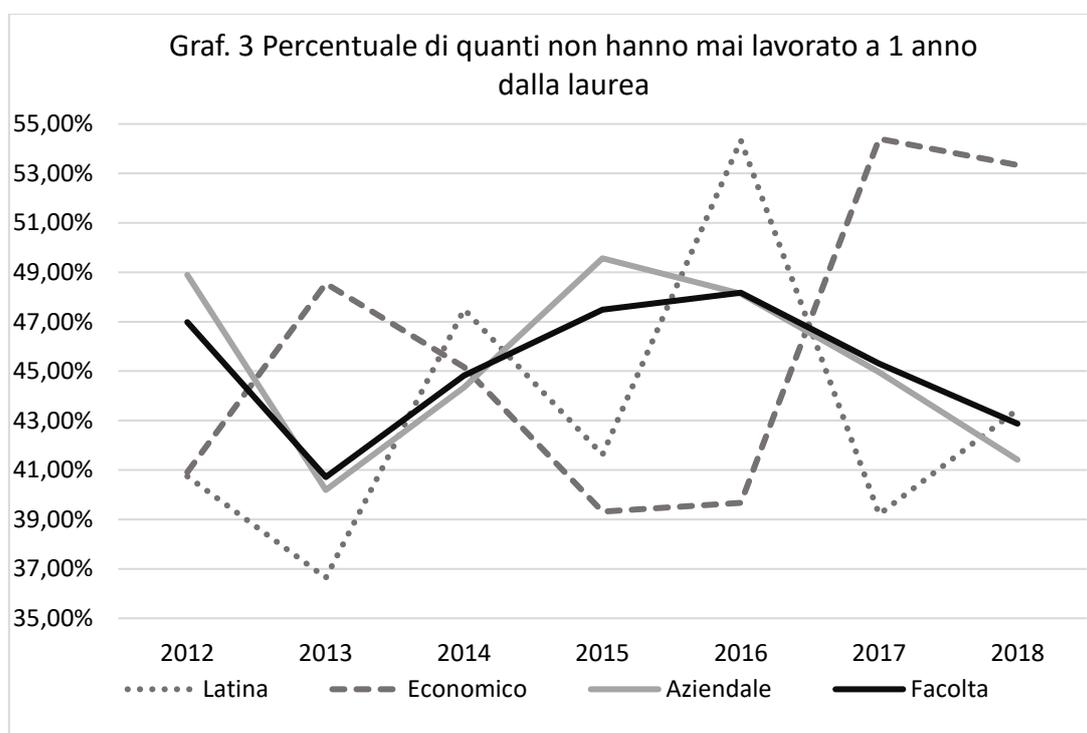
La percentuale di quanti non hanno mai lavorato ad un anno dalla laurea è diminuita di 4 punti per l'intera facoltà e di 8 punti nell'area Aziendale; è aumentata di 2 punti nell'area di Latina e di 12 punti nell'area Economica. A quest'ultimo riguardo va anche tenuto presente che i laureati di quest'area sono quelli che maggiormente proseguono l'attività di formazione in master e dottorati.

Tabella 8. Percentuale di quanti non hanno mai lavorato a 1 anno dalla laurea

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018-2012
<i>Latina</i>	41%	37%	48%	42%	54%	39%	43%	2%
<i>Economico</i>	41%	49%	45%	39%	40%	54%	53%	12%
<i>Aziendale</i>	49%	40%	44%	50%	48%	45%	41%	-8%
<i>Facolta</i>	47%	41%	45%	48%	48%	45%	43%	-4%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nell'anno x-2 e intervistati nell'anno x-1)



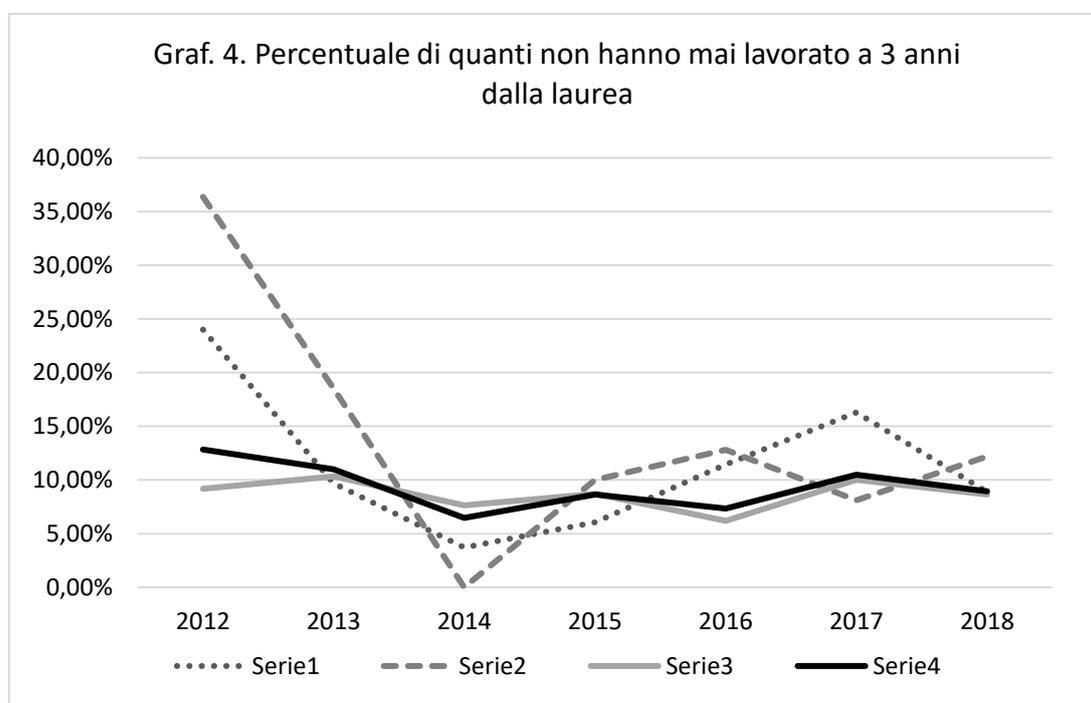
La percentuale di quanti non hanno mai lavorato a tre anni dalla laurea è diminuita di 4 punti per l'intera facoltà, di quasi 15 punti per l'area di Latina e di 24 punti per l'area Economica, mentre è rimasta invariata per l'area Aziendale.

Tabella 9. Percentuale di quanti non hanno mai lavorato a 3 anni dalla laurea

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018-2012
<i>Latina</i>	24%	10%	4%	6%	11%	16%	9%	-15%
<i>Economico</i>	36%	19%	0%	10%	13%	8%	12%	-24%
<i>Aziendale</i>	9%	10%	8%	9%	6%	10%	9%	0%
<i>Facolta</i>	13%	11%	7%	9%	7%	11%	9%	-4%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nell'anno x-2 e intervistati nell'anno x-1)



2. PARTE SECONDA - VALUTAZIONE ANALITICA DEI SINGOLI CORSI DI STUDI

3.

2.1 CdS «Scienze aziendali» (sede di Roma)

Denominazione CdS		SCIENZE AZIENDALI	
Classe		L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniroma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> compilate dagli studenti si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) pari al <u>76,68%</u> e relativamente all'anno precedente pari al 68,83% e nel 2015 il 79,15%).</p> <p>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</p> <p>Gli <u>studenti frequentanti</u>, relativamente all'<u>adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico</u>, sono per il <u>18,37%</u> (anno precedente 16,26% e nel</p>	<p>Nel corso di laurea triennale di Scienze aziendali (sede di Roma) si riscontra una <u>sufficiente copertura delle rilevazioni OPIS compilate</u> dagli studenti, le quali necessitano di essere incentivate, nonostante l'aumento di 8 punti percentuali, il grado di copertura risulta essere comunque inferiore rispetto al 2015. <u>È quindi molto importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi alla didattica che riguardano l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), l'alleggerimento del</p>

		<p>2015 il 17,05%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un <u>81,63%</u> (anno precedente 83,74% e nel 2015 con l'82,95%) <u>di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il <u>13,50%</u> (anno precedente il 13,50% e nel 2015 il 12,81%) <u>complessivamente insoddisfatto</u> e per l'<u>86,50%</u> (anno precedente l'86,50% e nel 2015 con l'87,19%) complessivamente soddisfatto.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere <u>complessivamente insoddisfatto il 16,10%</u> (anno precedente il 15,03% e nel 2015 il 15,20%) e <u>complessivamente soddisfatto nell'83,90% dei casi (contro '84,97% dei casi dell'anno precedente).</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano <u>come priorità più gradite</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserimento di prove di esame intermedie 24,97% (anno precedente 29,68%); 2) Alleggerire il carico didattico complessivo 16,87 (anno precedente 15,62%); 3) Fornire più conoscenze di base 13,05% (anno precedente 12,57%); 4) Aumentare l'attività di supporto didattico 12,84% (anno precedente 12,02%); 5) Migliorare la qualità del 	<p>carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti) e il miglioramento della qualità del materiale didattico.</p> <p><u>È importante sottolineare come dall'analisi delle OPIS emergano i medesimi suggerimenti sia dagli studenti frequentanti sia dai non frequentanti.</u></p> <p>Per quanto concerne gli studenti non frequentanti, relativamente al carico di studio, al materiale didattico, alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni nonostante si sia registrato un trend decrescente di insoddisfazione essa risulta essere troppo elevata, pertanto si propone di adottare tutte le misure necessarie per diminuirla ulteriormente.</p>
--	--	--	--

		<p>materiale didattico 11,76% (anno precedente 11,16%)</p> <p>6) Fornire in anticipo il materiale didattico 8,03% (anno precedente 7,36)</p> <p>Le <u>modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti</u> sono: 1) Eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti 6,08% (anno precedente 5,03%); 2) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 5,07%; 3) Attivazione di insegnamenti serali 1,35 (anno precedente 1,50%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 27,87% (anno precedente 29,18% e nel 2015 il 29,37%) e di essere <u>complessivamente soddisfatti</u> nel 72,13% (anno precedente 70,82% e nel 2015 con il 70,63%) dei casi.</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 24,44% (anno precedente 25,58% e nel 2015 25,30%) è <u>complessivamente insoddisfatto</u> ed un 75,56% (anno precedente 74,42% e nel 2015 con il 74,70%) è <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano <u>come priorità più gradite</u>: 1) <u>Inserimento di prove di esame intermedie</u> 22,63% (anno precedente 23,86%); 2) <u>Alleggerimento del carico didattico</u> 18,69% (anno precedente 18,60%); 3) Migliorare la qualità del materiale didattico 13,08% (anno precedente 12,09%); 4) Fornire</p>	
--	--	--	--

		<p>più conoscenze di base 10,51% (anno precedente 11,19%); 5) Aumentare l'attività di supporto didattico 9,91% (anno precedente 10,11%).</p> <p><u>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti</u> sono: 1) Eliminazione dal programma di argomenti già trattati 9,34 (anno precedente 8,19%); 2) Fornire in anticipo il materiale didattico 7,18% (anno precedente 7,33%); 3) Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti 6,40% (anno precedente 6,59%); 4) Attivazione di insegnamenti serali 2,24% (anno precedente 2,04%).</p> <p><u>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS Docenti è risultato impossibile effettuarla in quanto non ci sono stati inviati i dati.</u></p> <p><u>Pertanto si riportano i dati dell'anno precedente.</u></p> <p>Il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea, è pari al 60,27%.</p> <p>I docenti del corso di laurea per quanto riguarda gli orari delle lezioni e la loro compatibilità con la frequenza e l'attività di studio degli studenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per un 10,41% e per un 89,58% complessivamente soddisfatti.</p> <p>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, l'11,80% è complessivamente</p>	
--	--	---	--

		<p>insoddisfatto ed un 88,19% è complessivamente soddisfatto.</p> <p>Circa le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame, i docenti si ritengono complessivamente insoddisfatti al 35,41%, e complessivamente soddisfatti al 64,59%.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti nel periodo di riferimento, i docenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per il 52,09% e di essere complessivamente soddisfatti per il 47,92% dei casi.</p> <p>I docenti, riguardo al recepimento degli studenti delle modalità di esame, dichiarano di essere complessivamente soddisfatti con una percentuale del 97,92%.</p> <p>Infine, il 2,08% dei docenti si ritiene completamente insoddisfatto/a dell'insegnamento svolto</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p>	<p><u>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la scheda SUA CdS, come da indicazione nelle linee guida.</u></p> <p>Per quanto attiene al B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u></p> <p>Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. <u>In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale della Facoltà dove sono elencati per</u></p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, prevalentemente per gli insegnamenti di formazione comune, <u>gli aspetti relativi al tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti ma sarebbe auspicabile un ulteriore intervento rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno accademico la presenza dei tutors.</u></p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il</u></p>

	<p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>ogni aula il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti. Nel 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono esaustive tranne che per il quadro B6 per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p><u>I grafici che sintetizzano le risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) indicano che le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà e risulta una moda, cioè un valore di massima frequenza, in merito alla soddisfazione intorno al 30%. Di fatto una situazione molto simile a quella dell'anno precedente. <u>Si può affermare quindi che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u> Rispetto alla questione <u>se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU non è desumibile dalla SUA e la valutazione può farsi dalle OPIS valutando i grafici 2 e 3 sull'argomento. I risultati sono in linea con quelli della Facoltà e i dati non lasciano supporre la presenza di criticità (avendo una</u></u></p>	<p><u>rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</u></p> <p>Si segnala che ci dovrebbe essere <u>una maggiore omogeneità o almeno confrontabilità tra i programmi dei singoli corsi canalizzati e una attenzione alla indicazione dei testi di riferimento e di possibile consultazione.</u></p> <p>In merito agli aspetti 4 e 5 delle linee guida, <u>la valutazione della didattica è ovviamente correlata alla capacità dei docenti di sostenere l'impegno a fronte di una dimensione quantitativa degli iscritti che, per alcuni corsi di base, soprattutto di primo e secondo anno, può dirsi enorme. Questo ha un impatto sicuramente su tutti gli aspetti della didattica ma in particolar modo nei momenti in cui il docente riceve gli studenti e soprattutto durante le prove di esame. E' auspicabile una riflessione di merito e di metodo e un intervento in tali situazioni che consenta serenità nel lavoro del docente e attenzione alle esigenze della platea degli studenti. Un aumento nel numero dei docenti consentirebbe di migliorare la qualità del rapporto docente discente e potrebbe ridurre le criticità correlate alla dispersione e ai ritardi nel conseguimento del titolo.</u></p>
--	--	--	--

		<p>soddisfazione più concentrata tra il 25 e il 30%).</p> <p>Quanto all'aspetto 3 (<u>omogeneità dei programmi dei corsi canalizzati</u>), pur nella libertà dell'insegnamento e nell'approccio proprio di ogni docente, <u>è garantita quasi sempre una certa omogeneità</u>, anche se, come è riscontrabile mettendo a confronto i programmi pubblicati sui siti dei singoli docenti (a cui si accede tramite il link predisposto) che operano su insegnamenti canalizzati, <u>capita di verificare che il paragone non è sempre possibile e che i testi di riferimento non sempre sono gli stessi.</u></p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e <u>del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi nella scheda di monitoraggio</u> annuale del Cds.</p> <p>Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo</u>, si può dire che i <u>docenti in ruolo sono quasi il 100% con una lieve flessione nell'ultimo biennio dovuta ai pensionamenti, che tutti hanno una qualificazione alta nel proprio SSD e sono dunque idonei a sostenere le esigenze del CdS.</u></p> <p>La numerosità degli iscritti, peraltro con un trend sempre crescente, a fronte del mancato ricambio generazionale del</p>	
--	--	--	--

		<p>corpo docente, mostra come <u>l'indicatore numero di studenti per docente aumenta in un arco temporale di quattro anni accademici arrivando a 74,3 nel 2016/17, molto al di sopra del dato medio di Ateneo.</u></p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva. Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, business game, e attività di laboratorio. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti attraverso prove d'esame in itinere e finali. Si eseguono prove intermedie.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati -</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</u></p>

		<p>assenti all'esame) mostra un <u>indice di promossi</u> complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al <u>64%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "<u>difficili</u>") è stato pari al <u>6%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "<u>facili</u>") è stato pari al <u>48%</u>. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57,6% e gli "esami difficili" sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 23,88</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualite3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 	<p>Gli aspetti <u>1 e 5 potrebbero essere approfonditi</u> con un ulteriore confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, e per la stessa Classe di Laurea.</p> <p>Naturalmente <u>sarebbe necessario sia poter disporre dei dati</u> che consentano una tale analisi e la possibilità di individuare ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e verificabili, <u>sia che i dati stessi siano disponibili in tempi ragionevoli rispetto alle date previste nella consegna delle relazioni.</u></p> <p>Si potrebbe inoltre pensare a <u>valutare maggiormente il coordinamento didattico</u> tra gli insegnamenti.</p> <p>Si propone poi <u>di verificare che sia fatta attenzione agli</u></p>

	<p>Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Si conferma che nella <u>scheda di monitoraggio si sono affrontate quasi tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4 (non tutti gli indicatori sono valutati)</u>, salvo per quanto attiene al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami che, però va detto, sono gestite prevalentemente dalla Facoltà in maniera centralizzata e il margine per il CdS è minimo.</p> <p>Il CdS di <u>Scienze Aziendali ha analizzato dunque le questioni richieste nella scheda di monitoraggio e nel Riesame ciclico 2018.</u></p> <p>L'obiettivo che si palesa è quello di favorire l'orientamento dello studente nella scelta del percorso formativo, tenendo presente i possibili sbocchi lavorativi o l'ulteriore percorso formativo di specializzazione.</p> <p>Per quanto attiene <u>all'aspetto 5, si può dire che gli interventi promossi sono costantemente monitorati e ne è valutata</u></p>	<p><u>indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p> <p>In particolare: iC00a, iC00c, iC00b, iC00e, iC00f, iC04, iC05, iC06BIS, iC06TER, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC09, iC19, iC21, iC25, iC26, iC26BIS, iC26TER.</p>
--	---	--	--

		<p><u>l'efficacia</u> come palesato in modo molto chiaro e approfondito nel Riesame ciclico 2018.</p> <p>Si evidenzia inoltre che <u>si sono consultati tutti i possibili documenti di riferimento e tutti i dati, compresi quelli AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEMA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, <u>sono chiare, puntuali, ed esaustive.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili dagli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni sui programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>

		<p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest’anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.</p>	
--	--	---	--

2.2 CdS «Scienze economiche» (sede di Roma)

Denominazione CdS		SCIENZE ECONOMICHE	
Classe		L-33 Scienze Economiche	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		ECONOMIA E DIRITTO	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei	<u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> si può evincere dal	Dai questionari OPIS compilati quest’anno le richieste che risultano sostenute da più

	<p>questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniroma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) che è pari al <u>78,70% (contro il 70,65% dell'anno precedente e del 79,56% nell'anno 2015/2016).</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 18,02% complessivamente insoddisfatti, contro il 18,92% dell'anno precedente e del 18,92% nell'anno 2015/2016, a fronte di un 81,98% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 21,48 complessivamente insoddisfatto (contro il 12,11% del 2016/2017 e del 12,10% nell'anno 2015/2016) e per l'78,52% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 16,28% (contro il 14,63% del 2016/2017 e del 14,78% nell'anno 2015/2016) e complessivamente soddisfatto nell' 81,98% dei casi.</u></p> <p><u>Le modifiche più</u></p>	<p>studenti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserimento di prove di esame intermedie (24,97%); 2) Alleggerire il carico didattico complessivo (16,71%); 3) fornire più conoscenze di base (13,05%) <p>Si propone al corso di studi di intervenire su queste problematiche poste in essere dagli studenti stessi.</p>
--	--	--	---

		<p><u>frequentemente proposte nell'anno 2015/2016 sono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inserimento di prove di esame intermedie 26,13%; 2. Aumento dell'attività di supporto didattico 14,55%; 3. Alleggerimento del carico didattico 14,50%. <p>Tra <u>le modifiche proposte ai corsi nel 2016/2017 i suggerimenti più insistenti</u> erano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserire prove d'esame intermedie con il (26,13%); 2) Aumentare l'attività di supporto didattico con il 15,65%; 3) Fornire più conoscenze di base con il 13,29%. <p><u>Quest'anno sono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserimento di prove di esame intermedie (24,97%); 2) Alleggerire il carico didattico complessivo (16,71%); 3) fornire più conoscenze di base (13,05%) <p><u>Le modifiche proposte nel 2015/2016 che registravano le priorità meno importanti sono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti (5,10%); 2) Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (4,85%); 3) Attivazione di insegnamenti serali (1,39%). <p><u>Le modifiche proposte che nel 2016/2017 registravano i valori più bassi sono:</u></p>	
--	--	--	--

		<p>1) Attivare insegnamenti serali con lo 0,84%;</p> <p>2) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti con il 4,73%.</p> <p>Quest'anno sono:</p> <p>1) Attivare insegnamenti serali con l'1,34%;</p> <p>2) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti con il 5,80%.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 16,28% (contro il 25,14% del 2016/2017 e del 23,96% nell'anno 2015/2016) e di essere complessivamente soddisfatti nel 83.72% dei casi.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il 25,30% è complessivamente insoddisfatto (contro il 24,19% del 2016/2017 e del 22,22% nell'anno 2015/2016) ed un 74,70% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Le modifiche proposte nell'anno 2015/2016 che registravano le priorità più importanti sono:</p> <p>1. Inserimento di prove di esame intermedie (21,89%); 2. Alleggerimento del carico didattico (18,03%); 3. Fornire più conoscenze di base (12,81%).</p> <p>Tra le <u>modifiche proposte ai corsi, i suggerimenti più insistenti nell'anno precedente</u></p>	
--	--	---	--

		<p>erano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserimento di prove di esame intermedie (22,34%); 2) Alleggerimento del carico didattico (17,28%); 3) Fornire più conoscenze di base (14,20%). <p>Quest'anno sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserimento di prove di esame intermedie (22,00%); 2) Alleggerimento del carico didattico (20,66%); 3) Aumentare l'attività di supporto didattico (11,86%). <p>Le modifiche proposte nel 2015/2016 che registravano le priorità meno importanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti 7,46%; 2) Fornire in anticipo il materiale didattico 5,97%; 3) Attivazione di insegnamenti serali 3,86%. <p><u>Le modifiche proposte che nel 2016/2017 registravano i valori più bassi sono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivazione di insegnamenti serali (1,69%); 2) Fornire in anticipo il materiale didattico (6,06%); 3) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6,75%). <p>Quest'anno sono:</p>	
--	--	---	--

		<p>1) Attivazione di insegnamenti serali (1,34%);</p> <p>2) Fornire in anticipo il materiale didattico (5.80%);</p> <p>3) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6,36%).</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del <u>quadro B</u> si è consultata la <u>scheda SUA</u> CdS, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene al B3 è specificato che <u>sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo</u> per i docenti titolari di insegnamento. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In <u>riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale della Facoltà</u> dove sono elencati per ogni aula il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti. Nel 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Si può dire che <u>le informazioni riportate nella SUA sono esaustive tranne che per il quadro B6</u> per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica <u>tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u> I grafici che sintetizzano le risposte nelle <u>OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) indicano che le valutazioni degli studenti <u>sono in linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, prevalentemente per gli insegnamenti di formazione comune, <u>gli aspetti relativi al tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti ma sarebbe auspicabile un ulteriore intervento rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno accademico la presenza dei tutors.</u></p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza</u> rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p> <p>In merito agli aspetti 4 e 5 si rende necessario individuare altre informazioni che consentano una loro ulteriore valutazione in termini quantitativi.</p> <p>La richiesta del Corso dello <u>sdoppiamento di alcune classi di primo anno andrebbe valutata nella sua fattibilità.</u></p>

		<p>moda, cioè un valore di massima frequenza, in merito alla soddisfazione (più sì che no, decisamente sì) intorno al 35%. Di fatto una situazione molto simile a quella dell'anno precedente. Si può affermare quindi che <u>le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Rispetto alla <u>questione se il materiale didattico</u> reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in <u>CFU non è desumibile dalla SUA e la valutazione può farsi dalle OPIS</u> valutando i grafici 2 e 3 sull'argomento. <u>I risultati sono in linea con quelli della Facoltà</u> e i dati non lasciano supporre la presenza di criticità (avendo una soddisfazione più concentrata tra il 30 e il 35%). Nessuno dei corsi di Scienze Economiche è canalizzato e quindi non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi e dei testi di riferimento.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e del <u>carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi nella scheda di monitoraggio</u> annuale del Cds.</p> <p><u>Nel monitoraggio si evidenzia una valutazione di tipo qualitativo e non quantitativo,</u></p>	
--	--	---	--

		<p>differentemente dallo scorso anno. Nella <u>sezione indicatori della didattica</u> si dice che per il rapporto tra studenti regolari e docenti e per la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti, <u>non si evidenzia alcuna criticità</u>, risultando che questo corso si comporta in modo del tutto simile alla media dei riferimenti di area geografica e nazionali. Viceversa nella <u>sezione Indicatori di approfondimento della sperimentazione-consistenza e qualificazione del corpo docente si auspica</u>, in contraddizione con quanto sopra, soprattutto per il primo anno uno <u>sdoppiamento delle classi</u>. Questo perché, si scrive, relativamente al rapporto tra tutti gli studenti iscritti e i docenti e quello tra gli studenti di primo anno e i docenti il Corso ha un andamento intermedio tra i valori di Ateneo e di regione, e quelli nazionali, per il primo indicatore, e superiore (più studenti per docente) della media locale e nazionale. Entrambi gli indicatori hanno un andamento crescente, in relazione alla crescita degli immatricolati e degli iscritti, registrata negli ultimi anni, secondo un trend crescente che si conferma anche per quest'anno.</p> <p>Si segnala inoltre una <u>criticità nel ritardo di molti studenti in termini di crediti ottenuti e di laurea</u>.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati</p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva</u>. Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti.</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds</u>, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò</p>

	<p>di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, business game, lavori di gruppo.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di esami orali e/o scritti. Si svolgono prove intermedie.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra un <u>indice di promossi</u> complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al <u>64%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al <u>15%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al <u>42%</u>. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al <u>67%</u>, gli "esami facili" sono il</p>	<p>consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza <u>del 16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie,</u> esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p>
--	--	--	--

		<p>57% e gli “esami difficili” sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 24,58</u>, mentre il dato corrispondente all’intera Facoltà è 25,14.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell’ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l’efficacia. <p>Il CdS di Scienze Economiche ha <u>analizzato in modo molto approfondito le questioni</u></p>	<p>Come segnalato nel riesame ciclico si ha la necessità di <u>migliorare il reclutamento degli studenti da un punto di vista qualitativo</u>.</p> <p>Si propone poi <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione</u>. In particolare: iC00a, iC00c, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, iC04, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC09, iC26, iC26BIS, iC26TER.</p>

		<p><u>richieste nella scheda di monitoraggio (più qualitativamente che quantitativamente) e nel Riesame ciclico 2018.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u> In particolare per il punto 1 è stato fatto un confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, e per la stessa Classe di Laurea</p> <p>Per quanto attiene all'aspetto 5, <u>si può dire che gli interventi promossi sono tutti monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che è palese che si sono <u>consultati tutti i possibili documenti di riferimento e tutti i dati, compresi quelli AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds, sono esaustive, puntuali, anche se talvolta mancano di chiarezza.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale</p>

			materiale didattico.
F	Ulteriori proposte di miglioramento	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest'anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>

2.3 CdS «Management e Diritto d'Impresa» (sede di Latina)

Denominazione CdS		MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA)	
Classe		CLASSE DELLE LAUREE TRIENNALI IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE (L-18)	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.unroma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerita/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> compilate dagli studenti frequentanti si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) che è pari al <u>72,76%</u> (rispetto all'anno precedente con il 74,98 % e nel 2015 il 70,76%).</p> <p>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti</u> rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il <u>16,61%</u> complessivamente <u>insoddisfatti</u> (rispetto all'anno precedente con</p>	<p>Si riscontra una buona copertura delle rilevazioni OPIS compilate dagli studenti frequentanti, ma, si è registrato un trend decrescente rispetto all'anno scorso quindi risulta essere necessario diffonderle ancora più capillarmente fino ad arrivare alla copertura totale.</p> <p>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni. Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi alla didattica, che riguardano l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai</p>

		<p>il 14,00% e nel 2015 il 14,10%), a fronte di un <u>83,39%</u> (rispetto all'anno precedente con l'86,00% e nel 2015 l'85,90%) <u>di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p>Il loro giudizio sulle <u>qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il <u>15,30%</u> (rispetto all'anno precedente con il 12,75% e nel 2015 il 14,18%) <u>complessivamente insoddisfatto e per l'84,70%</u> (rispetto all'anno precedente con l'87,25% e nel 2015 l'85,82%) <u>complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, gli studenti nel <u>17,38% dei casi dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti</u> (contro il 13,18% dell'anno precedente e il 13,01 del 2015/2016) e <u>complessivamente soddisfatti nel 82,62%</u> dei casi (contro il 13,18% dell'anno precedente e nel 2015 l'86,99%).</p> <p>Dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 23,10% (contro il 21,21% del 2015/2016) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 76,90%</u> dei casi.</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 20,56% è complessivamente insoddisfatto</p>	<p>periodi di esame), l'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti) e il miglioramento della qualità della didattica.</p> <p>Per quanto concerne gli studenti non frequentanti, relativamente al carico di studio, al materiale didattico, alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, nonostante si sia registrato un trend decrescente di insoddisfazione, essa risulta essere troppo elevata, pertanto si propone di adottare tutte le misure necessarie per diminuirla ulteriormente.</p>
--	--	---	--

		<p>(contro il 19,26% del 2015/2016) ed un <u>79,44%</u> è <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnalano come priorità più gradite:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Inserimento di prove d'esame intermedie</u> <u>23,10%</u>; 2) <u>Alleggerimento del carico didattico</u> <u>15,17%</u>; 3) <u>Fornire più conoscenze di base</u> <u>14,08%</u>; 4) <u>Migliorare la qualità del materiale didattico</u> <u>12,95%</u>; 5) <u>Aumentare l'attività di supporto didattico</u> <u>12,50%</u>; 6) <u>Fornire in anticipo il materiale didattico</u> <u>8,88%</u>. <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</u> <u>6,42%</u>; 2) <u>Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti</u> <u>5,60%</u>; 3) <u>Attivare insegnamenti serali</u> <u>1,30%</u>. <p>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 21,50% (anno precedente 23,10% contro il 21,21% del 2015/2016) e di essere complessivamente soddisfatti nel</p>	
--	--	--	--

		<p>78,50% dei casi contro il 76,90% dell'anno precedente e nel 2015 con il 78,79%.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il 16% (anno precedente 20,56 % contro il 19,26% del 2015/2016) è complessivamente insoddisfatto ed un 84% è complessivamente soddisfatto (contro il 79,44% dell'anno precedente e nel 2015 con l'80,74%).</p> <p>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnalano come priorità più gradite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserire prove d'esame intermedie 22,87%; 2) Alleggerire il carico didattico complessivo con il 17,49%; 3) Migliorare la qualità del materiale didattico con il 12,30%; 4)) Fornire più conoscenze di base con il 14,08%; 5) Aumentare l'attività di supporto didattico con il 10,38%; 6) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti con il 9,39%. <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Fornire in anticipo il materiale didattico 6,67%; 2) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 5,56%; 3) Attivare insegnamenti serali 3,96%. <p><u>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS Docenti è</u></p>	
--	--	---	--

		<p><u>risultato impossibile effettuarla in quanto non ci sono stati inviati i dati.</u> <u>Pertanto si riportano i dati dell'anno precedente:</u></p> <p>Il grado di copertura delle OPIS fatte dai docenti si può evincere dal rapporto questionari docenti redatti/numero docenti e per Management e Diritto d'Impresa è del 54%.</p> <p>Nelle OPIS a loro dedicate, i docenti, rispetto alla domanda sulla compatibilità tra orario delle lezioni e possibilità di studio e frequenza degli studenti, rispondono che questa è mancata per il 6,67% contro il 9,6% di media della facoltà.</p> <p>Rispetto all'aggregazione delle tre domande sull'adeguatezza delle aule, dei locali, delle attrezzature per lo studio, delle biblioteche, dei laboratori, del servizio di supporto degli uffici di segreteria, il 4,4% era scontento contro il 12% espresso dalla facoltà.</p> <p>Rispetto alla valutazione sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti per la comprensione degli argomenti del corso, il 26,67% dei docenti si è detto non soddisfatto contro un 25,76% di media di facoltà.</p> <p>Rispetto all'esistenza di modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, si ritiene soddisfatto il 53,3% dei docenti contro il 56% di media della facoltà.</p> <p>Per nessuno dei docenti</p>	
--	--	--	--

		<p>l'illustrazione delle modalità di esame non sono state recepite in modo chiaro contro lo 0,05% di media della facoltà.</p> <p>Infine, nessuno dei docenti non si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto, contro il 2,5% di media della facoltà.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universita.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la <u>scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene al <u>B3</u> è <u>specificato che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo</u> per i docenti titolari di insegnamento. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In riferimento <u>alle strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale della Facoltà, nella sede di Latina</u>, dove sono elencati per ogni aula, laboratorio e aule informatiche, sale studio, il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti. Nel 71,4% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Sempre in B4 un link rimanda alla situazione delle biblioteche. Si può dunque dire che, al fine di analizzare gli aspetti di questo <u>quadro B, le informazioni riportate nella SUA sono esaustive tranne che per il quadro B6 per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>I grafici che sintetizzano le risposte nelle <u>OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e</u></p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, prevalentemente per gli insegnamenti di formazione comune, gli aspetti relativi al <u>tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti ma sarebbe auspicabile un ulteriore intervento rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno accademico la presenza dei tutors</u>, anche per contribuire alla regolarità delle carriere degli studenti.</p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS</u>, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p> <p>In merito agli aspetti <u>4 e 5 si rende necessario individuare altre informazioni</u> che consentano una loro ulteriore valutazione. Emerge che è necessario continuare a <u>concentrare l'attenzione sul miglioramento della regolarità delle carriere.</u></p>

		<p><u>10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) indicano che le valutazioni degli studenti <u>sono in linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una moda, cioè un valore di massima frequenza, in merito alla soddisfazione intorno a oltre il 35%. Di fatto una situazione molto simile a quella dell'anno precedente. Si può affermare quindi che <u>le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere</u>. Per quanto attiene le <u>attività didattiche integrative la percentuale di soddisfazione è leggermente inferiore</u>, con massima frequenza quasi al 30%, ma sempre in linea con i dati di facoltà.</p> <p>Rispetto alla <u>questione se il materiale didattico</u> reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU <u>non è desumibile dalla SUA e la valutazione può farsi dalle OPIS</u> valutando i grafici 2 e 3 sull'argomento. <u>I risultati sono in linea con quelli della Facoltà e i dati non lasciano supporre la presenza di criticità</u> (avendo una soddisfazione più concentrata intorno al 35%). Nessuno dei corsi di Management e Diritto d'Impresa della sede di Latina è canalizzato e quindi non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi e dei testi di riferimento.</p> <p>Le informazioni disponibili sull'<u>adeguatezza dei docenti, in</u></p>	
--	--	--	--

		<p><u>termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e del <u>carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi nella scheda di monitoraggio</u> annuale del Cds.</p> <p>Tra il 2014 e il 2017 gli studenti sono aumentati del 63,5%.</p> <p>In realtà <u>nel monitoraggio non si trovano informazioni rispetto all'adeguatezza dei docenti in termini di numerosità e qualificazione.</u></p> <p>Per quanto riguarda la <u>regolarità delle carriere, si registra un incremento di circa 8 punti percentuali</u> (da 64,7% nel 2014 a 72,5% nel 2016), cioè nella percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. Per quanto riguarda <u>la percentuale di laureati entro la durata normale del corso</u>, non si registrano progressi significativi tra il 2014 e il 2016 e la percentuale di laureati in corso è del <u>19% nel 2016 e permane notevolmente più bassa rispetto a quella di Ateneo pari al 38% nel 2016.</u></p> <p>Anche il valore dell'indicatore sulla <u>percentuale di laureati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio, è inferiore rispetto al valore di Ateneo</u> (43,3% nel 2016), nazionale (48,3% nel 2016) e di area geografica (47% nel 2016). La percentuale di laureati in corso è aumentato, passando dal 15,5% degli studenti laureati in corso nel 2014 al 22,8% nel 2016. A livello di Ateneo la percentuale di laureati in corso nel 2016 è</p>	
--	--	---	--

		più elevata rispetto a quella del corso di studi (29,1%), mentre a livello nazionale è il 38,3% degli studenti a laurearsi in corso e a livello di area geografica il 34,2%.	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-Cds: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. <u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, business game, lavori di gruppo. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di esami orali e/o scritti. Si eseguono prove intermedie.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra un indice di promossi complessivo</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</u></p>

		<p>per l'insieme dei moduli del CdS pari al 65%. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari allo 0%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al 54%. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57% e gli "esami difficili" sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 24,65, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</u></p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/)</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da 	<p>Si propone di <u>continuare nell'analisi di confronto a livello nazionale e regionale</u> che è sicuramente di grande utilità, di mantenere il livello di approfondimento presente nei documenti consultabili e lavorare, come più volte indicato, nel <u>potenziamento degli aspetti internazionali per cui il CdS non ha una vocazione specifica.</u></p> <p>Si propone poi di <u>verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p> <p>In particolare: iC00a, iC00c, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, iC04, iC05, iC06, iC06BIS, iC06TER, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC08, iC09, iC18, iC19, iC21, iC26TER, iC27, iC28.</p>

	<p>attraverso la username RIESAME).</p>	<p>intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</p> <p>5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>Negli ultimi tre anni accademici si ha un <u>significativo incremento degli iscritti</u>, pari al 26%; in particolare, si è passati dai 219 immatricolati nell'anno accademico 2014-2015 ai 273 immatricolati nell'anno accademico 2017-2018.</p> <p>Il CdS di Management e Diritto d'Impresa ha <u>analizzato in modo molto approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame Ciclico, affrontando capillarmente tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p>Per quanto attiene <u>all'aspetto 5, si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che è palese che si sono <u>consultati tutti i possibili documenti di riferimento e tutti i dati, compresi quelli AlmaLaurea.</u></p> <p><u>È molto approfondito il confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, per la stessa Classe di Laurea, con dati che consentano un'analisi robusta per giungere a ragionamenti realmente utili in termini di ricerca di ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e naturalmente verificabili.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds sono chiare, puntuali</u></p>	<p>Si segnala l'opportunità di aggiornare, le informazioni, che risultano effettivamente</p>

	<p>correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEMA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>ed esaustive.</p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell’Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell’<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente agli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile. Si suggerisce nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati, a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni sui programmi, testi, ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L’attuale conoscenza delle problematiche del CdS</u>, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <u>non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento</u>, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>

		<p>La CPDS ritiene altresì che <u>sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest'anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.</p>	
--	--	---	--

2.4 CdS in «Economia Aziendale» (sede di Roma)

Denominazione CdS		ECONOMIA AZIENDALE	
Classe		LM-77 Scienze Economico- Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Diritto ed economia delle attività produttive	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro)</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) ed è pari all'85,90% (anno precedente pari al 73,12% e nel 2015 pari al 48,34%).</p> <p>Tendenzialmente, <u>al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni</u></p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Economia Aziendale si riscontra una buona copertura delle rilevazioni OPIS compilate dagli studenti frequentanti, ma, nonostante l'aumento di 8 punti percentuali rispetto all'anno scorso, è necessario diffonderle ancora più capillarmente fino ad arrivare alla copertura totale.</p> <p><u>È inoltre importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una</u></p>

	<p>ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico, sono per il 18,31% (rispetto all'anno precedente con il 16,56% e al 2015 con 14,14%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 81,69% (rispetto all'anno precedente con un 83,44% e al 2015 con l'85,86%) di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità è per il 10,55% (rispetto all'anno precedente con il 11,35% e al 2015 con 6,30%) complessivamente insoddisfatto e per l'89,45% (rispetto all'anno precedente con l'88,65% e al 2015 con il 93,70%) complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse</u></p>	<p>valutazione appropriata delle lezioni.</p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, che sono relativi all'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), all'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), alla predisposizione in anticipo del materiale didattico, al miglioramento della sua qualità e, infine, mettere a disposizione più elementi di conoscenza di base.</u></p>
--	--	---	--

		<p><u>agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 14,03% (rispetto all'anno precedente con il 13,18% e al 2015 con l'8,93%) e <u>complessivamente soddisfatto nell'85,97%</u> dei casi rispetto all'anno precedente con l'86,82% dei casi e al 2015 con il 91,07% dei casi.</p> <p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnalano come priorità più gradite</u>: 1) <u>Inserire prove d'esame intermedie 21,88%</u>; 2) <u>Alleggerire il carico didattico complessivo 16,08%</u>; 3) Migliorare la qualità del materiale didattico 13,54%; 4) Fornire più conoscenze di base 11,65%; 5) Fornire in anticipo il materiale didattico 11,38%.</p> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: 1) Aumentare l'attività di supporto didattico 9,63%; 2) Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti 8,98%; 3) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 6,13%; 4) Attivare insegnamenti serali 0,74%.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 24,96% rispetto all'anno precedente con il 25,37% e al 2015 con il 20,63% e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 75,04% dei casi</u> rispetto all'anno precedente con il 72,09% dei casi e al 2015 con il 79,37% dei</p>	
--	--	---	--

		<p>casi.</p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 18,67% (rispetto all'anno precedente con il 17,50% e al 2015 con 18,84%) è complessivamente insoddisfatto ed un <u>81,33%</u> (rispetto all'anno precedente con l'82,50% e al 2015 con l'81,16%) è <u>complessivamente soddisfatto</u>. Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi: <u>1) Inserire prove d'esame intermedie 23,57%; 2) Alleggerire il carico didattico complessivo 18,59%; 3) Migliorare la qualità del materiale didattico 12,54%; 4) Fornire più conoscenze di base 8,86%; 5) Fornire in anticipo il materiale didattico 8,86%.</u> Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: 1) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 8,54%; 2) Aumentare l'attività di supporto didattico 7,68%; 3) Migliorare il coordinamento con gli insegnamenti 7,78%; 4) Attivare insegnamenti serali 3,57%.</p> <p><u>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS Docenti è risultato impossibile effettuarla in quanto non ci sono stati inviati i dati. Pertanto, si riportano i dati dell'anno precedente.</u></p> <p><u>Il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea è pari al <u>40,00%</u>. I docenti del corso di laurea dichiarano</p>	
--	--	--	--

		<p>che la compatibilità tra l'orario delle lezioni degli insegnamenti e la possibilità di frequenza e di una adeguata attività di studio individuale degli studenti è complessivamente insoddisfacente per l'8,33% mentre il restante <u>91,66% risulta essere complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, il 27,77% è complessivamente insoddisfatto ed un 97,22% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame sono considerate per il 25% complessivamente insoddisfacenti e per il 75% complessivamente soddisfacenti.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti nel periodo di riferimento i docenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per il 75% e di essere complessivamente soddisfatti per il 25% dei casi.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la <u>scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene al B3 è <u>specificato che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, gli aspetti relativi al <u>tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti ma sarebbe auspicabile un ulteriore intervento rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno accademico la presenza dei tutors</u>, anche per contribuire alla</p>

	<p>degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In riferimento alle <u>strutture per la didattica, riferibile al B4, un link rimanda al portale della Facoltà</u> dove sono elencati per ogni aula, laboratorio e aule informatiche il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti. Per quasi il 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Si può dire che le <u>informazioni riportate nella SUA sono esaustive</u> tranne che per il <u>quadro B6 per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>I grafici che sintetizzano le risposte nelle <u>OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) indicano che le valutazioni degli studenti <u>sono in linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una moda, cioè un valore di massima frequenza, in merito alla soddisfazione intorno al 30 – 35%. <u>Leggermente penalizzato è l'aspetto reativo alle attività didattiche integrative.</u> Si può affermare quindi che le <u>metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u> Rispetto alla questione se <u>il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi</u></p>	<p>regolarità delle carriere degli studenti.</p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</u> In merito agli aspetti 4 e 5 si propone di pensare a strade che consentano una possibile ulteriore valutazione dei quesiti richiesti.</p>
--	---	---	--

		<p>formativi e con il carico di studio espresso in CFU <u>non è desumibile dalla SUA e la valutazione può farsi dalle OPIS</u> valutando i grafici 2 e 3 sull'argomento. <u>I risultati sono in linea con quelli della Facoltà e i dati non lasciano supporre la presenza di criticità</u> (avendo una soddisfazione più concentrata tra il 30 e il 35%) quindi si può parlare di un risultato positivo.</p> <p><u>Pochissimi corsi nel presente Corso di laurea sono canalizzati</u> e pur nella libertà dell'insegnamento e nell'approccio proprio di ogni docente, <u>è garantita una certa omogeneità</u>, come è riscontrabile mettendo a confronto i programmi pubblicati sui siti dei singoli docenti che operano su insegnamenti canalizzati.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e del <u>carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto <u>segnalato non sono reperibili sulle OPIS ma non lo sono nemmeno nella scheda di monitoraggio annuale del Cds</u>, come invece è per altri corsi di laurea.</p> <p>Dal <u>monitoraggio risulta solamente l'informazione che la numerosità degli iscritti ha un trend decrescente</u>.</p> <p>Non avendo a disposizione i dati sugli indicatori nella scheda di monitoraggio <u>si può supporre che la mancata segnalazione è da imputarsi a una assenza di</u></p>	
--	--	---	--

		<p><u>criticità o, in alternativa, a una non disponibilità degli stessi.</u> Per le informazioni relative al triennio 2013-2015 ci si può riferire alla relazione della Commissione Paritetica dello scorso anno.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. <u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e attività di laboratorio. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di esami orali e/o scritti. Si svolgono prove intermedie.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra un</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</u></p>

		<p><u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 73%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (<u>convenzionalmente definiti "difficili"</u>) è stato <u>pari allo 0%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (<u>convenzionalmente definiti "facili"</u>) è stato pari al 71%. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57% e gli "esami difficili" sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,39</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/)</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da 	<p>Si potrebbe favorire una <u>maggiore attenzione alla correlazione tra la fase d'ingresso degli studenti e quella di uscita relativa all'inserimento nel mondo del lavoro</u>, anche attraverso l'utilizzo di un tutoraggio ad hoc.</p> <p>Si propone poi <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione</u>.</p> <p>In particolare: iC00a, iC00c, iC00b, iC00e, iC00f, iC04, iC05, iC06BIS, iC06TER, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC09, iC19, iC21, iC25, iC26, iC26BIS, iC26TER.</p>

	<p>attraverso la username RIESAME).</p>	<p>intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</p> <p>5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>Il CdS di Economia Aziendale ha <u>analizzato quanto richiesto soprattutto nel Riesame ciclico 2018 e parzialmente nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate quasi tutte le questioni di cui agli aspetti 1 e 2 e che è sempre palese la valutazione collegiale di quanto richiesto.</u> Per gli <u>aspetti 3 e 4 il CdS dichiara assenza di criticità salvo che per il livello di internazionalizzazione</u> che non appare particolarmente positivo, sia rispetto al confronto di Ateneo, sia a quello geografico e nazionale.</p> <p>Per quanto attiene <u>all'aspetto 5, si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia,</u> come è riscontrabile soprattutto nel Riesame Ciclico. Sempre nel Riesame Ciclico si evidenzia inoltre che si sono <u>consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds,</u> sono puntuali, ed esaustive, anche se talvolta si presentano poco chiare in particolare nell'uso del termine "prove intermedie".</p> <p>Tutte le informazioni sono</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni, che risultano</u> effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle</p>

	<p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>fruibili e intellegibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell’Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell’<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L’attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti che, invece,</u></p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</u></p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>

		quest'anno non sono state forniti. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.	
--	--	---	--

2.5 CdS «Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management» (sede di Roma)

Denominazione CdS		INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro ma1.it/node/22964);</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) <u>pari al 79,21%</u> (anno precedente pari al 65,62% e il 2015 pari al 43,76%).</p> <p>Tendenzialmente, <u>al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS</u></p>	<p><u>Nel corso di laurea magistrale di Finanza Internazionale e Risk Management si riscontra un aumento della copertura delle rilevazioni OPIS, anche se devono essere diffuse maggiormente.</u></p> <p>È inoltre importante <u>incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti</u> per fornire maggiori elementi di valutazione.</p>

<p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico, sono per il 24,53% (rispetto all'anno precedente con il 24,48% e al 2015 con il 18,16%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 75,47% (rispetto all'anno precedente con il 75,52% e al 2015 con l'81,84%) di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per l'11,69% (rispetto all'anno precedente con il 16,16% e al 2015 con il 10,25%) complessivamente insoddisfatto e per l'88,31% (rispetto all'anno precedente con l'83,84% e al 2015 con l'89,75%) complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse</u></p>	<p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, relativi all'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), all'inserimento di prove di esame intermedie (che, essendo un suggerimento quantitativamente rilevante quanto quello relativo all'alleggerimento del carico didattico, potrebbe essere interpretato come un segno di insofferenza sia verso la distribuzione del carico didattico rapportata a quella dei CFU sia rispetto alla periodizzazione degli esami), al miglioramento della qualità della didattica e alla predisposizione in anticipo del materiale didattico.</u></p>
--	--	---

		<p><u>agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 15,13% (rispetto all'anno precedente con il 18,59% e al 2015 con il 12,80%) e complessivamente soddisfatto nell' 84,87% dei casi (rispetto all'anno precedente con l'81,41% e al 2015 con l'87,20%).</p> <p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi: 1) <u>Alleggerire il carico didattico complessivo</u> 18,85%; 2) <u>Inserire prove d'esame intermedie</u> 18,16%; 3) <u>Migliorare la qualità del materiale didattico</u> 17,54%; 4) Fornire più conoscenze di base 12,40%; 5) Fornire in anticipo il materiale didattico 12,59%.</p> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono:</p> <p>1) Aumentare l'attività di supporto didattico 7,50%; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 6,70%; 3) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 5,27%; 4) Attivare insegnamenti serali 0,99%.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, <u>per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 25,36% (rispetto all'anno precedente con il 27,27% e al 2015 con il 21,26%) e di essere complessivamente soddisfatti nel 74,64% dei casi (rispetto</p>	
--	--	--	--

		<p>all'anno precedente con il 72,73% e al 2015 con il 78,74%).</p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 15,05% rispetto all'anno precedente con il 24,51% e al 2015 con il 13,27%) è complessivamente insoddisfatto ed un <u>84,95%</u> (rispetto all'anno precedente con un 75,49% e al 2015 con l'86,73%) <u>è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come priorità più gradite: 1) Alleggerire il carico didattico complessivo 18,13% 2) Migliorare la qualità del materiale didattico 17,07%; 3) Inserire prove d'esame intermedie 16,40%; 4) Fornire più conoscenze di base 11,73%. Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono: 1) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 9,60%; 2) Eliminare dal programma argomenti trattati già in altri insegnamenti 8,67%; 3) Aumentare l'attività di supporto didattico 8,53%; 4) Fornire in anticipo il materiale didattico 7,60%; 5) Attivare insegnamenti serali 2,27%.</p> <p><u>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS Docenti è risultato impossibile effettuarla in quanto non ci sono stati inviati i dati. Pertanto, si riportano i dati dell'anno precedente.</u></p> <p>Per quanto riguarda il <u>grado di copertura delle valutazioni OPIS</u> docenti che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero dei docenti presenti nel</p>	
--	--	--	--

		<p>corso di laurea notiamo che è pari al 57,89%.</p> <p>Il 100% dei docenti considera che la <u>compatibilità tra l'orario delle lezioni degli insegnamenti</u>, la frequenza e l'attività di studio individuale degli studenti sia complessivamente soddisfacente.</p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio</u> e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria i docenti risultano essere complessivamente insoddisfatti per il 9,09% mentre <u>per il 90,91% dei casi risultano soddisfatti.</u></p> <p><u>In merito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti</u> frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame i docenti dichiarano di essere per il 9,09% complessivamente insoddisfatti e <u>per il 90,91% complessivamente soddisfatti.</u></p> <p>Per quanto riguarda le <u>modalità di coordinamento</u> previste sui programmi degli insegnamenti, nel periodo di riferimento, il 63,64% dei docenti dichiara di essere complessivamente soddisfatto e il 36,36% di essere complessivamente insoddisfatto. I docenti nel recepimento delle modalità di esame, dichiarano di essere complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%. Si è chiesto, inoltre, ai docenti se si ritengono complessivamente <u>soddisfatti dell'insegnamento</u> svolto, e con una <u>percentuale del 100%</u> dichiarano di esserlo.</p>	
B	Analisi e proposte in merito ai	Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la	In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, gli

	<p>materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene al <u>B3</u> è <u>specificato che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo</u> per i docenti titolari di insegnamento. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In riferimento alle <u>strutture per la didattica</u>, riferibile al <u>B4</u>, <u>un link rimanda al portale della Facoltà</u>, dove sono elencati per ogni aula, laboratorio e aule informatiche, sale studio, il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti. Nel 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Sempre in B4 un link rimanda alla situazione delle biblioteche. Si può dunque dire che, al fine di analizzare gli aspetti di questo <u>quadro B</u>, <u>le informazioni riportate nella SUA sono esaustive tranne che per il quadro B6 per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>I grafici che sintetizzano le risposte nelle <u>OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) e le risposte alla <u>domanda 3</u> (sul materiale didattico) e <u>alla 2</u> (sul carico didattico) indicano che <u>le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una moda, cioè un valore di massima frequenza, in merito alla soddisfazione (sul</p>	<p>aspetti relativi al <u>tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti ma sarebbe auspicabile un ulteriore intervento rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno accademico la presenza dei tutors.</u></p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</u></p> <p>In merito agli aspetti 4 e 5 si propone di pensare a strade che consentano una possibile ulteriore valutazione dei quesiti richiesti.</p>
--	--	---	---

		<p>più si che no) intorno a oltre il 35%, la piena soddisfazione è di poco al di sotto del 30% e leggermente inferiore rispetto alla facoltà. Di fatto una situazione molto simile a quella dell'anno precedente. Si può affermare quindi che le <u>metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere</u>. Per quanto attiene le <u>attività didattiche integrative la percentuale di soddisfazione è leggermente inferiore</u>, con massima frequenza quasi al 30%, ma sempre in linea con i dati di facoltà.</p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi. Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e del <u>carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi nella scheda di monitoraggio annuale del Cds dove però non risultano dati numerici ma solo qualitativi</u>. In riferimento agli <u>Indicatori per la consistenza e la qualificazione del corpo docente</u>, <u>si segnala una situazione di debolezza</u>. Il <u>rapporto tra iscritti totali e docenti e quello tra studenti del primo anno e docenti degli insegnamenti dello stesso anno evidenzia una</u></p>	
--	--	---	--

		<p><u>importante riduzione dei denominatori e quindi una criticità.</u> Questo è imputabile alle numerose uscite per quiescenza del corpo docente del CdS (e di tutta la facoltà) e tale situazione è palese per la Facoltà e per il Dipartimento. Non avendo a disposizione dati completi sugli indicatori nella scheda di monitoraggio si può supporre che <u>la scarsa segnalazione è da imputarsi a una assenza di criticità o, in alternativa, a una non piena disponibilità degli stessi.</u> Per le informazioni relative al triennio 2013-2015 ci si può riferire alla relazione della Commissione Paritetica dello scorso anno.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l’analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall’Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l’analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. <u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u> Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e attività di laboratorio. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente. <u>L’acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate</u></p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell’ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell’ambito dei loro corsi di insegnamento, ma “in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l’organizzazione delle aule e l’efficace partecipazione degli studenti al processo formativo”. <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie,</u></p>

		<p><u>con gli strumenti didattici tradizionali</u>; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti tramite prove intermedie ed esami di tipo tradizionale, scritti/orali. Si eseguono prove intermedie.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto <u>(promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame)</u> mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 71%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% <u>(convenzionalmente definiti "difficili")</u> è stato <u>pari al 3%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% <u>(convenzionalmente definiti "facili")</u> è stato <u>pari al 60%</u>. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57% e gli "esami difficili" sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,05</u> mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</p>	<p>esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/)</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 	<p>Si propone di <u>continuare nell'analisi di confronto a livello nazionale e regionale anche in relazione agli esiti occupazionali, sfruttando al meglio anche le informazioni ottenibili attraverso il gruppo LinkedIn Alumni degli studenti laureati IFIR.</u></p> <p>Si propone poi <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione</u></p>

	<p>attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management ha <u>analizzato in modo approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio (valutazione più qualitativa che quantitativa) e nel Riesame ciclico 2018</u>, affrontando tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4. In particolare è doveroso sottolineare che è stato <u>istituito un Gruppo LinkedIn Alumni degli studenti laureati di IFIR</u>, al fine di avere un legame con i laureati, per veicolare iniziative e per disporre di una fonte informativa per analizzarne in modo diretto l'occupazione (che supera in precisione AlmaLaurea) e stabilire le figure professionali in coerenza con gli obiettivi formativi.</p>	<p><u>di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p> <p>In particolare: iC05, iC06, iC06BIS, iC06TER, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC18, iC09, iC14, iC18, iC19, iC23.</p>
--	--	---	--

		<p>Per quanto attiene all'aspetto 5, si può dire che <u>gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che nel Riesame ciclico e nella scheda di monitoraggio si sono comunque consultati i dati AlmaLaurea.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEMA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, sono puntuali, ed esaustive.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili a uno studente.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, soltanto, l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS,</u> acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <u>non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento,</u> per le quali sarebbero necessari elementi</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura</u></p>

		<p>informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati</u> anche al fine di suggerire proposte.</p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest’anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.</p>	<p><u>del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>
--	--	--	---

2.6 CdS «Management delle Imprese» (sede di Roma)

Denominazione CdS		MANAGEMENT DELLE IMPRESE	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e	<u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione</u>	Nel corso di laurea magistrale di Management delle Imprese,

	<p>utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>OPIS</u> si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) <u>pari al 96,08%</u> (contro il 66,54% dell'anno precedente e nel 2015 con il 58,37%).</p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico, sono per il 15,57%</u> (contro il 15,68% dell'anno precedente e nel 2015 con il 15,11%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un <u>84,23%</u> (contro l'84,32% dell'anno precedente e nel 2015 con l'84,89%) <u>di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la</p>	<p><u>si riscontra una buona copertura delle OPIS e un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti tuttavia, devono essere diffuse più capillarmente per raggiungere la totalità degli studenti.</u> È quindi importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata su corsi e docenti.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, all'inserimento di prove di esame intermedie</u> (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), <u>all'alleggerimento del carico didattico</u> (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), <u>al miglioramento della sua qualità e alla predisposizione in anticipo del materiale didattico,</u> all'eliminazione di argomenti già trattati in altri insegnamenti, all'aumento dell'attività di supporto didattico, alla maggiore disponibilità di elementi di conoscenza di base e al miglioramento del coordinamento tra gli insegnamenti.</p> <p>Per quanto concerne gli studenti non frequentanti,</p>
--	--	--	---

		<p>reperibilità) è <u>complessivamente insoddisfatto per il 9,13%</u> (anno precedente 11,09% e nel 2015 con il 10,23%) e è <u>complessivamente soddisfatto per il 90,87%</u> (contro l'88,91% dell'anno precedente e nel 2015 con l'89,77%)..</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse degli studenti agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto <u>il 12,45%</u> (contro il 16,50% dell'anno precedente e nel 2015 con il 13,90%) e <u>complessivamente soddisfatto nel 87,55%</u> (contro l'83,50% dell'anno precedente e nel 2015 con l'86,10%) <u>dei casi</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi: <u>1. Inserimento di prove di esame intermedie 26,56%</u> (anno precedente 21,04%); <u>2. Alleggerimento del carico didattico 17,32%</u> (anno precedente 17,26%); <u>3. Migliorare la qualità del materiale didattico 11,80%</u> (anno precedente 16,23%); 4. Fornire in anticipo il materiale didattico 11,69 % (anno precedente 10,55%); 5. Fornire più conoscenze di base 8,71% (anno precedente 9,86%); 4. Aumentare l'attività di supporto didattico 8,63% (anno precedente 9,63%).</p> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: 1. Eliminazione dal programma degli argomenti già trattati in altri insegnamenti 7,20% (anno precedente 7,17%); 2. Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti 6,21% (anno</p>	<p>relativamente al carico di studio, al materiale didattico , alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni nonostante si sia registrato un trend decrescente di insoddisfazione essa risulta essere ancora elevata, pertanto si propone di adottare tutte le misure necessarie per diminuirla ulteriormente.</p>
--	--	---	--

		<p>precedente 7,00%); 3. Attivazione di insegnamenti serali 1,88% (anno precedente 1,26%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente <u>insoddisfatti</u> per il 23,33% (contro il 21,28% dell'anno precedente e il 28,63% nel 2015) e di essere complessivamente <u>soddisfatti</u> nel 76,67% dei casi (contro il 78,72% dell'anno precedente e il 71,37% nel 2015).</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il 17,30% è complessivamente insoddisfatto</u> (contro il 18,91% dell'anno precedente e il 21,64% nel 2015) <u>e l'82,70% è complessivamente soddisfatto</u> (contro l'81,09% dell'anno precedente e il 78,36% nel 2015).</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi: <u>1. Inserire prove d'esame intermedie 24,36%</u> (contro il 21,65% dell'anno precedente); <u>2. Alleggerimento del carico didattico 19,16%</u> (contro il 20,50% dell'anno precedente); <u>3. Migliorare la qualità del materiale didattico 11,68%</u> (contro il 13,06% dell'anno precedente); <u>4. Fornire in anticipo il materiale didattico 9,27%</u> (contro il 7,11% dell'anno precedente); <u>5. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 9,33%</u> (contro il 10,08% dell'anno precedente); <u>6.</u></p>	
--	--	--	--

		<p>Fornire più conoscenze di base 7,60% (contro il 7,77% dell'anno precedente). Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: 1. Aumentare l'attività di supporto didattico 7,65% (contro il 9,42% dell'anno precedente); 2. Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti 7.37% (contro il 5,95% dell'anno precedente); 3. Attivazione di insegnamenti serali 3,58% (contro il 4,46% dell'anno precedente).</p> <p><u>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS Docenti non ci sono stati inviati i dati; pertanto si riportano quelli dell'anno precedente:</u></p> <p><u>Per quanto riguarda il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti che si evincono dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea si nota che è pari al 56,25%.</u></p> <p><u>I docenti in merito alla compatibilità tra l'orario delle lezioni degli insegnamenti la frequenza e l'attività di studio individuale degli studenti, dichiarano di essere complessivamente soddisfatti per l'88,89% dei casi.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, i docenti risultano essere complessivamente insoddisfatti per il 14,82% mentre per l'85,18% dei casi risultano soddisfatti.</u></p> <p><u>In merito alle conoscenze preliminari possedute dagli</u></p>	
--	--	---	--

		<p><u>studenti frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame, i docenti dichiarano di essere per il 16,67% complessivamente insoddisfatti e per l'83,84% complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti nel periodo di riferimento, i docenti dichiarano di essere per metà dei casi complessivamente insoddisfatti e di essere complessivamente soddisfatti per l'altra metà dei casi.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la <u>scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene l'aspetto B3, è specificato che sono <u>garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo</u> per i docenti titolari di insegnamento. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, <u>un link rimanda al portale della Facoltà</u>, dove sono elencati per ogni aula, laboratorio e aule informatiche, sale studio, il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti. Nel 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Sempre in B4 un link rimanda alla situazione delle biblioteche. Si può dunque dire che, al fine di analizzare gli aspetti di questo quadro B, <u>le informazioni riportate nella SUA sono esaustive tranne che per il quadro B6 per misurare l'adeguatezza delle strutture e le</u></p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, gli aspetti relativi al <u>tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti ma sarebbe auspicabile un ulteriore intervento rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno accademico la presenza dei tutors.</u></p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</u></p> <p>In merito agli aspetti 4 e 5 si propone di pensare a strade che consentano una possibile ulteriore valutazione dei quesiti richiesti e soprattutto un aggiornamento a oggi. Si può segnalare inoltre che, visto l'aumento degli studenti, sia per il curriculum in italiano</p>

	<p><u>risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>I grafici che sintetizzano le risposte <u>nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) e le risposte alla domanda <u>3</u> (sul materiale didattico) e alla <u>2</u> (sul carico didattico) indicano che <u>le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una moda, cioè un valore di massima frequenza, in merito alla soddisfazione (sul più sì che no e sul decisamente sì) intorno a oltre il 35%.</p> <p>Quanto alle <u>attività didattiche integrative</u> (grafico 8) <u>la piena soddisfazione supera di un buon 5% il dato della facoltà.</u> Si può affermare quindi <u>che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e del <u>carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS, ma possono ricercarsi nella scheda di</u></p>	<p>che per quello in inglese, potrebbe pensarsi un'ipotesi di <u>canalizzazione per migliorare l'organizzazione dell'offerta formativa e la qualità della didattica</u> ed evitare così di creare criticità.</p>
--	--	--

		<p><u>monitoraggio</u> annuale.</p> <p>Si segnala che <u>gli studenti sono in costante aumento per tutti e tre i curricula.</u></p> <p>La <u>percentuale dei docenti di ruolo</u> che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento rispetto al totale dei docenti di riferimento del Cds era in diminuzione tra il 2014 e il 2015 (dal 100% all'88,9%) mentre nel 2016, l'indicatore è <u>tornato al 100%</u> con numeratore e denominatore pari entrambi a 18.</p> <p>Gli indicatori medi di Ateneo, in tutto il triennio 2014-2016, sono pari rispettivamente a 84,6% (2014), 85,3% (2015) e 81,6% (2016). Con riferimento invece alla media di altri Atenei per area geografica non telematici e alla media di altri Atenei non telematici, se il 2015 segnava una diminuzione nei valori del Cds (92,0% e 92,7%), nel 2016 il Cds presenta valori dell'indicatore maggiori rispetto alla media di altri Atenei per area geografica non telematici (91,6%) e alla media di altri Atenei non telematici (92,6%).</p> <p>Il valore <u>dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali è costante nel triennio 2014-2016 (0,7)</u> ed è leggermente inferiore rispetto a quello della media di Ateneo (0,8) e della media di area geografica per Atenei non telematici (0,9 nel 2016) e della media degli Atenei non telematici (1,0).</p> <p>La <u>percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è per il 2016 di 82,4%</u>, valore più</p>	
--	--	---	--

		<p>alto rispetto alla media di area geografica degli atenei non telematici e alla media degli atenei non telematici e leggermente inferiore rispetto a quella di ateneo che è 85,2%.</p> <p><u>Il rapporto tra studenti iscritti e docenti, pesato con le ore di docenza, è aumentato tra il 2015 e il 2016, passando da 46,9 a 50,1.</u></p> <p><u>Per tutto il triennio 2014-2015-2016 i dati sono sempre i più alti in riferimento alla media di Ateneo, degli Atenei nella stessa area geografica non telematici e della media degli Atenei non telematici.</u></p> <p><u>Il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato con le ore di docenza, è in aumento tra il 2015 e il 2016, passando da 29,7 a 33,2. Questi valori sono superiori alla media di Ateneo, alla media per area geografica degli Atenei non telematici e agli Atenei non telematici per il triennio 2014-2016.</u></p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e attività di laboratorio.</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove</p>

	<p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti tramite prove d'esame in itinere e finale. <u>Gli esami sono sempre scritti/orali. Si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra un <u>indice di promossi</u> complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al <u>70%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al <u>1%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al <u>60%</u>. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57% e gli "esami difficili" sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 26,44</u> mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</p>	<p>intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie,</u> esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di 	<p>Per gli <u>aspetti 1 e 5</u> potrebbero essere <u>ulteriormente approfonditi i confronti a livello nazionale, macroregionale e</u></p>

	<p>annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Management delle Imprese ha <u>analizzato tutto quanto richiesto da 1 a 5 nella scheda di monitoraggio e nel Riesame ciclico 2018.</u> Quanto all'aspetto 2, è palese la <u>valutazione collegiale di quanto richiesto.</u> Per l'aspetto 3 i <u>problemi rilevati sono stati affrontati cercandone anche le cause.</u> Per il 4 il CdS <u>fornisce indicazioni esclusivamente nel Riesame ciclico.</u></p>	<p><u>regionale</u>, per la stessa Classe di Laurea, così come richiesto nelle linee guida AVA, confronti che però bisogna dire sono presenti soprattutto a livello regionale e nazionale.</p> <p>Naturalmente per questa operazione sarebbe necessario poter disporre dei dati che consentano una tale analisi e la possibilità di individuare ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e naturalmente verificabili.</p> <p>Si è detto come Management delle Imprese presenti un crescente numero di iscrizioni e questo dovrebbe condurre a <u>pensare ipotesi di sdoppiamento di alcuni corsi al fine di continuare a mantenere alti standard qualitativi nella didattica e nella sua organizzazione.</u> Questo ovviamente implicherebbe il reclutamento di altri docenti.</p> <p>Si propone poi <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u> In particolare: iC06, iC06BIS, iC06TER, iC07TER, iC18, iC26BIS, iC26TER.</p>
--	--	---	---

		<p>Per quanto attiene all'aspetto 5, si può dire che è palese un <u>costante monitoraggio volto a valutare l'efficacia degli interventi promossi</u>. Si evidenzia inoltre che risultano <u>consultati i dati AlmaLaurea nel Riesame ciclico 2018</u>.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEMA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds</u>, sono puntuali, ed esaustive, anche se talvolta si presentano poco chiare.</p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili a uno studente.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, soltanto, l'opportunità di aggiornare, le informazioni</u>, che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS</u>, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <u>non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento</u>, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura</u></p>

		<p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest’anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.</p>	<p><u>del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>
--	--	---	---

2.7 CdS «Tecnologia e Gestione dell’innovazione» (sede di Roma)

Denominazione CdS		TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi	<u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS si può evincere dal rapporto questionari</u>	<u>Nel corso di laurea magistrale di Tecnologie e Gestione Dell’Innovazione si riscontra un aumento della copertura delle</u>

	<p>alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) pari al 87,58% (anno precedente pari al 67,05% e il 2015 pari a 56,85%).</p> <p>Tendenzialmente, <u>al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico, sono per il 22,12% (rispetto all'anno precedente con il 17,00% e al 2015 con il 12,82%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 77,88% (rispetto all'anno precedente con un 83,00% e al 2015 con l'87,18%) di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 14,82%</u></p>	<p><u>rilevazioni OPIS, anche se devono essere diffuse maggiormente.</u></p> <p><u>È inoltre importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni. Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, che sono relativi all'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), all'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), alla predisposizione in anticipo del materiale didattico e al miglioramento della sua qualità.</u></p>
--	--	---	--

		<p>(rispetto all'anno precedente con il 11,03% e al 2015 con l'8,64%) complessivamente insoddisfatto e per l'85,18% (rispetto all'anno precedente con l'88,97% e al 2015 con il 91,36%) <u>complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, l'insieme degli studenti si dichiara di complessivamente insoddisfatto per il 15,46% (rispetto all'anno precedente con il 14,87% e al 2015 con il 12,31%) e <u>complessivamente soddisfatto nel 84,54% dei casi</u> (rispetto all'anno precedente con un 85,13% e al 2015 con l'87,69%).</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte</u> ai corsi si segnalano come suggerimenti più graditi: 1) <u>Inserire prove d'esame intermedie 19,00%</u>; 2) <u>Migliorare la qualità del materiale didattico 15,81%</u>; 3) <u>Alleggerire il carico didattico complessivo 15,35%</u>; 4) Fornire in anticipo il materiale didattico 14,44%; 5) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 11,70%. Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: 1) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 10,03%; 2) Fornire più conoscenze di base 6,53%; 3) Aumentare l'attività di supporto didattico 6,08%; 4) Attivare insegnamenti serali 1,06%.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, <u>per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 20,21% (rispetto all'anno</p>	
--	--	--	--

		<p>precedente con il 13,8% e al 2015 con 21,26%) e di essere complessivamente soddisfatti nel 79,79% dei casi (rispetto all'anno precedente con l'86,18% e al 2015 con il 78,74%).</p> <p>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il 14,72% (rispetto all'anno precedente con il 14,71% e al 2015 con il 13,79%) è complessivamente insoddisfatto ed un 85,28% (rispetto all'anno precedente con l'85,29% e al 2015 con l'86,21%) è complessivamente soddisfatto.</p> <p>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnalano come suggerimenti più graditi: 1) <u>Inserire prove d'esame intermedie 21,04%</u>; 2) <u>Alleggerire il carico didattico complessivo 17,04%</u>; 3) <u>Fornire in anticipo il materiale didattico 14,11%</u>; 4) Migliorare la qualità del materiale didattico 14,11%.</p> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: 1) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 8,42%; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 8,66%; 3) Aumentare l'attività di supporto didattico 5,94%; 4) Attivare insegnamenti serali 5,45%; 5) Fornire più conoscenze di base 5,20%.</p> <p><u>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS Docenti è risultato impossibile effettuarla in quanto non ci sono stati inviati i dati. Pertanto, si riportano i dati dell'anno precedente.</u></p>	
--	--	---	--

		<p>Per quanto riguarda <u>il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si evincono dal rapporto questionari redatti/ numero docenti presenti nel corso di laurea si nota che è <u>pari al 65,22%</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>le aule, i locali, le attrezzature per lo studio</u> e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria i <u>docenti</u> risultano essere complessivamente insoddisfatti per il 28,89% mentre <u>per il 71,11% dei casi risultano soddisfatti</u>.</p> <p><u>In merito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti</u> per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame i docenti dichiarano di essere per il 13,33% complessivamente insoddisfatti e <u>per l'86,67% complessivamente soddisfatti</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti</u> nel periodo di riferimento i docenti dichiarano di essere per il 40% dei casi complessivamente insoddisfatti e di essere <u>complessivamente soddisfatti per il 60% dei casi</u>.</p> <p><u>I docenti, per il recepimento dell'illustrazione delle modalità di esame sono complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%</u>.</p> <p>Si è chiesto, inoltre, ai docenti se si ritengono complessivamente soddisfatti dell'insegnamento svolto, e <u>per il 93,34% lo sono</u>.</p>	
--	--	--	--

<p>B</p>	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del quadro <u>B</u> si è consultata la <u>scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene al <u>B3</u> è <u>specificato che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo</u> per i docenti titolari di insegnamento. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al <u>B4</u>, <u>un link rimanda al portale della Facoltà</u>, dove sono elencati per ogni aula, laboratorio e aule informatiche, sale studio, il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti. Nel 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Sempre in B4 un link rimanda alla situazione delle biblioteche. Si può dunque dire che, al fine di analizzare gli aspetti di questo quadro <u>B</u>, <u>le informazioni riportate nella SUA sono esaustive</u> tranne che per il <u>quadro B6 per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u> I grafici che sintetizzano le risposte <u>nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) e le risposte alla <u>domanda 3</u> (sul materiale didattico) e alla <u>2</u> (sul carico didattico) indicano che le <u>valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una moda, cioè un valore di massima frequenza, in</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, gli aspetti relativi al <u>tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti ma sarebbe auspicabile un ulteriore intervento rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno accademico la presenza dei tutors.</u> Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</u></p>
----------	--	---	---

		<p>merito alla soddisfazione (sul più si che no e sul decisamente sì) intorno a oltre il 35%. L'anno scorso si era segnalato un errore nelle percentuali relative al grafico 3 delle opis, errore che oggi risulta sanato. Quanto alle <u>attività didattiche integrative</u> (grafico 8) la <u>piena soddisfazione supera lievemente il dato della facoltà</u>, in quanto alla piena soddisfazione, attestandosi intorno a poco più del 30%. Si può affermare quindi che le <u>metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono adeguate agli obiettivi di apprendimento</u> che lo studente deve raggiungere. Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi. Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e del <u>carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi nella scheda di monitoraggio annuale</u>. Gli <u>immatricolati sono in aumento del 16%</u>, mentre <u>gli iscritti hanno una flessione del 12%</u>.</p> <p>In realtà la scheda di <u>monitoraggio non fornisce gli elementi di cui al punto 4 e al punto 5 delle linee guida</u>. Non avendo a disposizione i dati sugli indicatori nella scheda di <u>monitoraggio si può supporre che la mancata segnalazione è da imputarsi a una assenza di</u></p>	
--	--	--	--

		criticità o, in alternativa, a una non disponibilità degli stessi. Per le informazioni relative al triennio 2013-2015 ci si può riferire alla relazione della Commissione Paritetica dello scorso anno.	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva. Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e attività di laboratorio. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti tramite esami di tipo tradizionale, scritti/orali. Si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra un</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</u></p>

		<p><u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 79%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% <u>(convenzionalmente definiti "difficili")</u> è stato pari allo 0%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% <u>(convenzionalmente definiti "facili")</u> è stato pari al 73%. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57% e gli "esami difficili" sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,08</u> mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/)</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da 	<p>Si segnala che <u>gli aspetti 1 e 5 potrebbero essere studiati con un ulteriore confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale</u>, per la stessa Classe di Laurea, ma ovviamente sarebbe necessario avere a disposizione dati che consentano un tale approfondimento.</p> <p>Sarebbe importante <u>valutare l'obiettivo di un ampliamento dei profili formativi culturali e professionali in uscita stabilendo le conseguenti azioni da intraprendere</u>.</p> <p>Si propone poi <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione</u>. In particolare: iC00b, iC00f, iC05, iC06, iC06BIS, iC06TER, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC08, iC09, iC19, iC21, iC26BIS, iC26TER, iC27, iC28.</p>

	<p>attraverso la username RIESAME).</p>	<p>intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</p> <p>5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>Il CdS di Tecnologia e Gestione dell'Innovazione ha <u>analizzato in modo approfondito quanto richiesto al punto 1 non tanto nella scheda di monitoraggio quanto nel Riesame ciclico 2018.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3 e 4.</u></p> <p>Per quanto attiene all'<u>aspetto 5, in parte correlato al 4, si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata attentamente l'efficacia soprattutto nell'ultima parte del Riesame Ciclico 2018</u> ma la cosa non è così palese nella scheda di monitoraggio.</p> <p>Si evidenzia inoltre che si sono <u>consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, sono puntuali, ed esaustive.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili a uno studente.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, soltanto, l'opportunità di aggiornare, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</u></p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p>

	<p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>		<p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest'anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti,</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</u></p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>

		forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.	
--	--	--	--

2.8 CdS in «Economia Finanza e Diritto d'Impresa» (sede di Latina)

Denominazione CdS		ECONOMIA, FINANZA E DIRITTO D'IMPRESA	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Management	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> si può evincere dal rapporto questionari redatti/numero iscritti pari all'88,59% (74,36% l'anno precedente e nel 2015 il 47,75%).</p> <p>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</p> <p>Gli <u>studenti frequentanti</u>, relativamente all'<u>adeguatezza</u></p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Economia Finanza e diritto d'Impresa si riscontra un <u>miglioramento della copertura delle rilevazioni OPIS</u>, che tuttavia, devono essere diffuse più capillarmente per raggiungere la totalità degli studenti.</p> <p>È importante <u>incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti</u> (frequentanti e non) relativi all'<u>alleggerimento del carico didattico</u> (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU</p>

		<p><u>dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 14,79%</u> (10,89% l'anno precedente e nel 2015 il 15,22%) complessivamente <u>insoddisfatti</u>, a fronte di <u>un 85,21%</u> (anno precedente 89,11% e nel 2015 con l'84,98%) <u>di complessivamente soddisfatti</u>.</p> <p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il <u>7,53%</u> (anno precedente 8,76% e nel 2015 il 5,51%) complessivamente <u>insoddisfatto e per 92,47%</u> (anno precedente <u>91,24%</u> e nel 2015 con il <u>94,49%</u>) complessivamente <u>soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente <u>insoddisfatto l'11,51%</u> (il 10,74% nell'anno precedente e nel 2015 il 9,76%) e <u>complessivamente soddisfatto nell'88,49%</u> (anno precedente 89,26% e nel 2015 con il 90,24%) <u>dei casi</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come priorità <u>più gradite</u>: 1) <u>Alleggerimento del carico didattico</u> 25,78% (anno precedente 25%); 2) <u>Inserimento di prove di esame intermedie</u> 17,85% (anno precedente 23,94% 3); <u>Fornire più conoscenze di base</u> 12,75% (anno precedente 8,51%); 4) <u>Aumentare l'attività di supporto didattico</u> 9,63% (anno</p>	<p>attribuiti), <u>all'inserimento di prove di esame intermedie</u> (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame).</p> <p>Per quanto concerne gli studenti non frequentanti, relativamente al carico di studio, al materiale didattico, alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni si è registrato un aumento di insoddisfazione, essa risulta essere troppo elevata, pertanto si propone di adottare tutte le misure necessarie per diminuirla.</p>
--	--	---	--

		<p>precedente 5,32%); 5) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 9,07% (anno precedente 7,45%); 6) Migliorare la qualità del materiale didattico 9,35% (anno precedente 12,23%).</p> <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono: 1) Fornire in anticipo il materiale didattico 6,80% (anno precedente 10,11%); 2) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 7,08% (anno precedente 5,85%); 3) attivare insegnamenti serali 1,70% (anno precedente 1,60%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 25,59% (per il 21,24% anno precedente e nel 2015 per il 14,97%) e di essere complessivamente soddisfatti nel 74,41% (anno precedente 78,76% e nel 2015 con l'85,03%) dei casi.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il 22,07% (anno precedente 23,83% e nel 2015 10,19%) è complessivamente insoddisfatto ed un 77,93% (anno precedente 76,17% e nel 2015 con l'89,81%) è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte</u> ai corsi si segnalano come priorità più gradite: 1) Alleggerimento del carico didattico 21,14% (anno precedente 19,29%); 2) Inserimento di prove di esame intermedie 20,29% (anno precedente 22,86%); 3)</p>	
--	--	--	--

		<p>Migliorare la qualità del materiale didattico 12,10% (anno precedente 10,71%); 4) Fornire più conoscenze di base 10,00% (anno precedente 12,86%).</p> <p>Le modifiche proposte che registrano minori consensi sono:</p> <p>1) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti il 10,29% (anno precedente 9,29%); 2) Fornire in anticipo il materiale didattico 8,57% (anno precedente 8,57%); 3) Aumentare l'attività di supporto didattico 6,86% (anno precedente 8,57%); 4) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 6,86% (anno precedente 5,71%); 5) Attivare insegnamenti serali 3,71% (anno precedente 2,14%) .</p> <p><u>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS Docenti è risultato impossibile effettuarla in quanto non ci sono stati inviati i dati.</u></p> <p><u>Pertanto, si riportano i dati dell'anno precedente.</u></p> <p>Per quanto riguarda il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea notiamo che è pari al 36,84%.</p> <p>Il 100% dei docenti del corso di laurea dichiara che la compatibilità tra l'orario delle lezioni, la frequenza e l'attività di studio individuale degli studenti è adeguata e di essere complessivamente soddisfatti.</p> <p>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, il 12,50% è complessivamente</p>	
--	--	--	--

		<p>insoddisfatto ed un 87,50% è complessivamente soddisfatto.</p> <p>Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame, sono complessivamente insoddisfacenti per il 25%, e complessivamente soddisfacenti per il 75%.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti nel periodo di riferimento i docenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per il 75% e di essere complessivamente soddisfatti per il 25% dei casi.</p> <p>I docenti per il recepimento delle modalità di esame dichiarano di essere complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%.</p> <p>Infine, il 75% dei docenti si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la <u>scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene al B3 è <u>specificato che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo</u> per i docenti titolari di insegnamento. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, <u>un link rimanda al portale della Facoltà</u>, dove sono elencati per ogni aula, laboratorio e aule</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, gli aspetti relativi al tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti ma sarebbe auspicabile un ulteriore intervento rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno accademico la presenza dei tutors.</p> <p>Si propone di evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito</p>

	<p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>informatiche, sale studio, il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti. Nel 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Sempre in B4 un link rimanda alla situazione delle biblioteche. Si può dunque dire che, al fine di analizzare gli aspetti di questo <u>quadro B</u>, <u>le informazioni riportate nella SUA sono esaustive tranne che per il quadro B6 per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u> I grafici che sintetizzano le risposte <u>nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) e le risposte alla <u>domanda 3</u> (sul materiale didattico) e alla <u>2</u> (sul carico didattico) indicano che le <u>valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà ma, osservando le opis di altri corsi di laurea, risultano percentuali decisamente diverse nei dati della facoltà e quindi probabilmente o c'è una differenza nell'unità di misura di riferimento o c'è un mero errore nel riportare i valori in ordinata dei grafici.</u> Si può affermare quindi che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere, questo semplicemente dal confronto con la facoltà per la motivazione di cui sopra. Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di</p>	<p>coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p>
--	--	--	--

		<p>garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi. Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e del <u>carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi nella scheda di monitoraggio annuale.</u> Si segnala <u>negli ultimi tre anni un decremento nelle iscrizioni a questo corso di laurea del 19% ma in realtà la scheda di monitoraggio non fornisce gli elementi di cui al punto 4 e al punto 5 delle linee guida.</u> Non avendo a disposizione i dati sugli indicatori nella scheda di monitoraggio <u>si può supporre che la mancata segnalazione è da imputarsi a una assenza di criticità o, in alternativa, a una non disponibilità degli stessi.</u> Per le informazioni relative al triennio 2013-2015 ci si può riferire alla relazione della Commissione Paritetica dello scorso anno.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.ph</p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. <u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tali conoscenze sono sviluppate</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del 16 Novembre 2017 - conforme</p>

	<p>p/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>principalmente con la <u>formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e attività di laboratorio.</u> Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti tramite prove intermedie ed esami di tipo tradizionale.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto <u>(promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame)</u> mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 82%.</u> Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% <u>(convenzionalmente definiti "difficili")</u> è stato pari allo 0%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% <u>(convenzionalmente definiti "facili")</u> è stato pari al 69%. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57% e gli "esami difficili" sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,92</u> mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</p>	<p>a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie,</u> esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p>
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del	In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:	Si propone di riflettere ulteriormente sulla possibilità di rinnovare l'offerta formativa

	<p>Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualite3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Economia Finanza e Diritto d'Impresa <u>ha analizzato in modo molto approfondito quanto richiesto nel Riesame ciclico 2018 e parzialmente nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4, in particolare si evidenziano le informazioni sulla tempistica del</u></p>	<p><u>alla luce del calo delle iscrizioni e delle mutate esigenze del mercato del lavoro.</u></p> <p>Si propone poi <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u> In particolare: iC00c, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, iC05, iC06, iC06BIS, iC06TER, iC07BIS, iC07TER, iC08, iC09, iC19, iC21, iC26BIS, iC26TER.</p>
--	---	---	---

		<p><u>conseguimento del titolo di studio, sugli sbocchi professionali e sui risultati di occupazione. È molto approfondito il confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, per la stessa Classe di Laurea.</u></p> <p>Per quanto attiene all'aspetto 5 si può dire che <u>gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che si sono consultati i dati AlmaLaurea.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEMA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, sono puntuali, ed esaustive, anche se talvolta si presentano poco chiare.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili a uno studente.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il link per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, soltanto, l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti</u></p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e</p>

		<p>quadri, <u>non consente di fare ulteriori e documentate proposte</u> di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest’anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.</p>	<p>propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>
--	--	---	--

2.9 CdS in «Turismo e gestione delle risorse ambientali» (sede di Roma)

Denominazione CdS	TURISMO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI
Classe	LM-76 – Scienze Economiche per l’Ambiente e la Cultura
Facoltà	ECONOMIA
Dipartimento/i	Metodi e modelli per l’economia il territorio e la finanza

Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS si può evincere dal rapporto questionari redatti/numero iscritti pari all'85,90% (rispetto all'anno precedente con il 62,30% e nel 2015 con il 59,54%).</u></p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 19,01% (rispettivamente all'anno precedente con il 20,14% e al 2015 con il 29,04%). complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 80,99% complessivamente soddisfatti (rispettivamente all'anno precedente con il 79,86% e al 2015 con il 70,99%).</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la</u></p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali (Sede di Roma) <u>si riscontra una buona copertura delle OPIS</u> e un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti tuttavia, devono essere diffuse più capillarmente per raggiungere la totalità degli studenti. È quindi <u>importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS</u> con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi alla didattica, che riguardano l'alleggerimento del carico didattico; fornire più conoscenze di base e migliorare la qualità del materiale didattico fornito.</u></p>

		<p>coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per l'11,13% (anno precedente del 12,39% e nel 2015 del 18,71%) complessivamente insoddisfatto e per l'88,87% (anno precedente dell'87,61% e nel 2015 dell'81,29%) <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 17,98% (anno precedente con il 16,59% e nel 2015 con il 22,41%) e <u>complessivamente soddisfatto nell'82,02 dei casi</u> (rispetto all'anno precedente con l'83,41% dei casi e al 2015 con il 77,59%).</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte</u> ai corsi si segnalano come priorità più gradite: 1) <u>Alleggerimento del carico didattico</u> 20,88%; 2) <u>Fornire più conoscenze di base</u> 15,48%; 3) <u>Migliorare la qualità del materiale didattico</u> 14,99%; 4) <u>Inserimento di prove d'esame intermedie</u> 11,06%; 5) <u>Aumentare l'attività di supporto didattico</u> 10,81%.</p> <p>Le <u>modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti</u> sono: 1) <u>Migliorare il coordinamento con gli altri insegnanti</u> 9,58%; 2) <u>Fornire in anticipo il materiale didattico</u> 8,60%; 3) <u>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</u> 7,13%; 4) <u>Attivare insegnamenti serali</u> 1,47%.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti</p>	
--	--	--	--

		<p>per il 14,94% (anno precedente 18,33% e nel 2015 il 15%) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nell'85,06% dei casi</u> (rispetto all'anno precedente nell'81,67% dei casi e al 2015 con l'85%).</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni</u>, il 17,38% (anno precedente il 17,50% e nel 2015 il 16%) è complessivamente insoddisfatto ed un <u>82,62%</u> (rispetto all'anno precedente con l'82,50% e nel 2015 con l'84%) è <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Sulle modifiche <u>proposte ai corsi</u> si segnalano come priorità più gradite: 1) <u>Fornire più conoscenze di base 17,03%</u>; 2) <u>Inserire prove d'esame intermedie 15,72%</u>; 3) <u>Migliorare la qualità del materiale didattico 13,54%</u>; 4) <u>Alleggerire il carico didattico complessivo 11,35%</u>; 5) <u>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 11,35%</u>.</p> <p>Le modifiche proposte che registrano le <u>priorità meno importanti</u> sono: 1) <u>Fornire in anticipo il materiale didattico 9,17%</u>; 2) <u>Aumentare l'attività di supporto didattico 7,86%</u>; 3) <u>Migliorare il coordinamento con gli altri insegnanti 7,86%</u>; 4) <u>Attivare insegnamenti serali 6,11%</u>.</p> <p><u>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS Docenti è risultato impossibile effettuarla in quanto non ci sono stati inviati i dati. Pertanto, si riportano i dati dell'anno precedente.</u></p>	
--	--	--	--

		<p>Per quanto riguarda <u>il grado di copertura delle valutazioni OPIS</u> docenti che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea notiamo che è <u>pari al 78,00%</u>.</p> <p>I docenti del corso di laurea dichiarano, per quanto riguarda la <u>compatibilità dell'orario</u> delle lezioni con la possibilità di frequenza e di un'adeguata attività di studio da parte degli studenti, di essere <u>complessivamente soddisfatti per il 100%</u>.</p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio e il servizio di supporto</u> fornito dagli uffici di segreteria, il 9,52% dei docenti è complessivamente insoddisfatto ed un <u>90,48%</u> è <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p><u>Circa le conoscenze preliminari possedute dagli studenti</u> frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame, <u>i docenti si ritengono</u> complessivamente insoddisfatti al 35,71%, e <u>complessivamente soddisfatti al 64,29%</u>.</p> <p>Per quanto riguarda le <u>modalità di coordinamento tra i programmi</u> degli insegnamenti nel periodo di riferimento, i docenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per il 71,43% e di essere <u>complessivamente soddisfatti per il 28,57%</u> dei casi.</p> <p>I docenti, riguardo al recepimento degli studenti delle modalità di esame, dichiarano di essere <u>complessivamente</u></p>	
--	--	--	--

		<u>soddisfatti con una percentuale del 100%.</u>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del <u>quadro B</u> si è consultata la <u>scheda SUA</u> CdS, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene al <u>B3</u> è <u>specificato che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo</u> per i docenti titolari di insegnamento. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al <u>B4</u>, <u>un link rimanda al portale della Facoltà</u>, dove sono elencati per ogni aula, laboratorio e aule informatiche, sale studio, il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti. Nel 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Sempre in B4 un link rimanda alla situazione delle biblioteche. Si può dunque dire che, al fine di analizzare gli aspetti di questo <u>quadro B</u>, <u>le informazioni riportate nella SUA sono esaustive</u> tranne che per il <u>quadro B6</u> per misurare <u>l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica</u> tramite le OPIS, alle quali si <u>rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni</u>. I grafici che sintetizzano le risposte nelle <u>OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) indicano che le <u>valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una moda, cioè un valore di massima frequenza, in merito alla</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, gli aspetti relativi al <u>tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti</u> ma sarebbe auspicabile un <u>ulteriore intervento</u> rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno <u>accademico la presenza dei tutors</u>. Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza</u> rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e <u>materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio</u> espresso in CFU.</p>

		<p>soddisfazione intorno al 35%. <u>Leggermente penalizzato è l'aspetto reativo alle attività didattiche integrative.</u> Si può affermare quindi che le <u>metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono adeguate agli obiettivi di apprendimento</u> che lo studente deve raggiungere. Rispetto alla questione se il <u>materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU non è desumibile dalla SUA e la valutazione può farsi dalle OPIS</u> valutando i grafici 2 e 3 sull'argomento. <u>I risultati sono in linea con quelli della Facoltà e i dati non lasciano supporre la presenza di criticità</u> (avendo una soddisfazione più concentrata tra il 30 e il 35%) quindi si può parlare di un risultato positivo. Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi. Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e <u>del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato non sono reperibili <u>sulle OPIS ma possono ricercarsi nella scheda di monitoraggio annuale.</u></p> <p>I dati contenuti nel monitoraggio mostrano un <u>costante incremento di immatricolati (+ 48%) ed iscritti (+ 40%) nel corso dell'ultimo triennio.</u></p>	
--	--	--	--

		<p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS, in particolare della scheda di monitoraggio, non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento.</p> <p><u>Non avendo a disposizione i dati sugli indicatori nella scheda di monitoraggio si può supporre che la mancata segnalazione è da imputarsi a una assenza di criticità o, in alternativa, a una non disponibilità degli stessi.</u> Per le informazioni relative al triennio 2013-2015 ci si può riferire alla relazione della Commissione Paritetica dello scorso anno.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. <u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e attività di laboratorio. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate</u></p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del 16 Novembre 2017 - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie,</u></p>

		<p><u>con gli strumenti didattici tradizionali</u>; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di esami orali e/o scritti. Si eseguono prove intermedie.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (<u>promossi+idonei</u>)/(<u>prenotati - assenti all'esame</u>) e <u>mostra un indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 77%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (<u>convenzionalmente definiti "difficili"</u>) è stato pari al 10%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (<u>convenzionalmente definiti "facili"</u>) è stato pari al 52%. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57% e gli "esami difficili" sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,48</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</p>	<p>esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla 	<p>Sarebbe <u>utile una valutazione approfondita degli esiti occupazionali</u> in termini temporali e di qualità lavorativa e contrattuale.</p> <p>Si dovrebbe <u>tenere in considerazione la base dati AlmaLaurea</u>.</p> <p>Sarebbe importante valutare in modo più sistematico se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento. Sarebbe anche</p>

	<p>morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali ha <u>analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio mentre lo ha fatto con maggior attenzione, anche se non in modo completo, nel Riesame ciclico 2018.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate parzialmente tutte le questioni di cui all'aspetto 1, e non si trovano indicazioni sugli esami e parzialmente sugli esiti occupazionali.</u></p> <p>Quanto <u>all'aspetto 2 non è sempre palese la valutazione collegiale di quanto richiesto; per il 3 i problemi rilevati sono stati affrontati cercandone anche le cause mentre per il 4 il CdS non fornisce indicazioni precise. Per quanto attiene all'aspetto 5, si può dire che le informazioni sono parzialmente presenti nella</u></p>	<p><u>opportuno valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente misurata l'efficacia.</u> Probabilmente si dovrebbe richiedere <u>una maggiore completezza e attenzione nella stesura della scheda di Monitoraggio e del Riesame ciclico</u>, almeno rispetto ad alcuni degli aspetti che sono specificatamente richiesti.</p> <p>Si propone poi <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u> In particolare: iC00b, iC00e, iC05, iC06, iC06BIS, iC06TER, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC08, iC09, iC11, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC18, iC21, iC26BIS, iC26TER, iC27, iC28.</p>
--	---	--	--

		<p><u>scheda di monitoraggio e nel Riesame ciclico.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che <u>non risultano consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds,</u> sono puntuali, ed esaustive, anche se talvolta si presentano poco chiare in particolare nell'uso del termine "prove intermedie".</p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intelleggibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS,</u> acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, <u>non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento,</u> per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti</u> per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>

		<p>attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest’anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.</p>	
--	--	--	--

2.10 CdS in «Economia Politica» (sede di Roma)

Denominazione CdS		ECONOMIA POLITICA	
Classe		LM-56 Scienze dell’Economia	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		ECONOMIA E DIRITTO	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per	È inoltre <u>importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto

	<p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) che è pari al <u>99% (contro il 63,57% dell'anno precedente e del 63,57% dell'anno 2015/2016)</u>.</p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p><u>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso.</u></p> <p><u>Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono complessivamente insoddisfatti per il 15,82% (contro l'11,67% dell'anno precedente e del 11,07% nell'anno 2015/2016), a fronte di un 84,18% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il</u></p>	<p>esperito durante le lezioni.</p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti</u> (frequentanti e non) che riguardano il miglioramento della qualità didattica, l'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), al miglioramento del materiale didattico, la predisposizione di strumenti volti ad integrare le conoscenze di base e l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame).</p> <p>Dai questionari OPIS compilati quest'anno le richieste che risultano sostenute da più studenti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Migliorare la qualità del materiale didattico; 2) Alleggerire il carico didattico complessivo; 3) Fornire più conoscenze di base. <p>Si propone al corso di studi di intervenire su queste problematiche segnalate dagli studenti stessi.</p>
--	---	--	--

		<p>rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è complessivamente insoddisfatto per il 11,39% (contro il 7,73% <u>dell'anno precedente</u> e dell' 8,42% <u>nell'anno 2015/2016</u>) e per <u>l'88,30% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 14,39% (contro l'8,89% <u>dell'anno precedente e del 13,11% dell'anno 2015/2016</u>) e <u>complessivamente soddisfatto nell'85,61% dei casi.</u></p> <p>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnalano come priorità più gradite nell'anno 2015/2016: 1) Inserimento di prove di esame intermedie 19,79%; 2) Migliorare la qualità del materiale didattico 15,62%; 3) Alleggerimento del carico didattico 14,93%.</p> <p>Tra <u>le modifiche proposte ai corsi i suggerimenti più insistenti</u> l'anno scorso erano:</p> <p>1) Inserimento di prove di esame intermedie (19,79%);</p> <p>2) Migliorare la qualità del materiale didattico (15,62%);</p> <p>3) Alleggerimento del carico didattico (14,93%).</p> <p>Quest'anno sono:</p>	
--	--	--	--

		<p><u>1) Migliorare la qualità del materiale didattico con il 16,45%;</u></p> <p><u>2) Alleggerire il carico didattico complessivo (14,52%);</u></p> <p><u>3) Fornire più conoscenze di base (14,19%).</u></p> <p><u>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti nel 2015/2016 sono:</u> <u>1) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 8,33%; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 5,21%.</u></p> <p>L'anno scorso le modifiche proposte che registravano i valori più bassi erano:</p> <p>1) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti con il 3,55%;</p> <p>2) Attivare insegnamenti serali con il 3,87%.</p> <p>Quest'anno sono:</p> <p>1) Attivare insegnamenti serali con l'1,37%;</p> <p>2) migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti con il 4,70%.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 14,39% (contro il 22,02% dell'anno precedente e del 23,66% nell'anno 2015/2016) e di essere complessivamente soddisfatti nell'85,61% dei casi.</u></p>	
--	--	--	--

		<p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 35.86% è complessivamente insoddisfatto (contro il 14,88% <u>dell'anno precedente e del 15,05% nell'anno 2015/2016</u>) ed un <u>64,14% è complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Sulle modifiche proposte ai corsi nel 2015/2016 si segnalano come priorità più gradite: 1) Migliorare la qualità del materiale didattico 24%; 2) Fornire più conoscenze di base 14,67%; 3) Inserire prove d'esame intermedie 14,67%.</p> <p>Tra le <u>modifiche proposte ai corsi</u>, l'anno scorso i suggerimenti più insistenti erano:</p> <p>1) Migliorare la qualità del materiale didattico (24%);</p> <p>2) Fornire più conoscenze di base (14,67%);</p> <p>3) Inserire prove d'esame intermedie (14,67%).</p> <p>Quest'anno sono:</p> <p><u>1) Alleggerire carico didattico complessivo (18,49%);</u></p> <p><u>2) Inserire prove intermedie (17,81%);</u></p> <p><u>3) Migliorare qualità del materiale didattico (15,75%).</u></p> <p><u>Le modifiche proposte nell'anno 2015/2016 che registrano le priorità meno importanti sono a pari merito: alleggerire il carico didattico complessivo, eliminare dal programma argomenti già</u></p>	
--	--	---	--

		<p><u>trattati in altri insegnamenti, attivare insegnamenti serali 5,33%.</u></p> <p>Le modifiche proposte che registravano i valori più bassi l'anno scorso erano a pari merito</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Alleggerire il carico didattico complessivo; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; 3) Attivare insegnamenti serali (5,33%). <p>Quest'anno sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali con l'1,25% 2) Fornire in anticipo il materiale didattico con il 5%. <p>Quest'anno non sono più disponibili i dati derivanti dall'analisi delle Opis Docenti, pertanto ci limitiamo a riportare l'analisi eseguita gli anni precedenti:</p> <p>Il grado di <u>copertura delle OPIS fatte dai docenti</u> si può evincere dal rapporto questionari docenti redatti/numero docenti che per EPOS è del <u>60%</u>.</p> <p>Nelle OPIS a loro dedicate, i docenti, rispetto alla domanda sulla <u>compatibilità tra orario delle lezioni e possibilità di studio e frequenza degli studenti</u>, rispondono che questa è <u>mancata per il 5,26% contro il 9,6% di media della facoltà.</u></p> <p>Rispetto all'aggregazione delle tre domande <u>sull'adeguatezza delle aule, dei locali, delle attrezzature per lo studio</u>, delle biblioteche, dei laboratori, del servizio di supporto degli uffici di segreteria, <u>il 17,54% era scontento contro il 12% espresso</u></p>	
--	--	---	--

		<p><u>dalla facoltà.</u></p> <p>Rispetto alla <u>valutazione sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti</u> per la comprensione degli argomenti del corso, <u>il 36,85% dei docenti si è detto insoddisfatto contro un 25,76% di media della facoltà.</u></p> <p>Rispetto all'esistenza di <u>modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, si ritiene soddisfatto il 73,68% dei docenti contro il 56% di media della facoltà.</u></p> <p><u>Per nessuno dei docenti l'illustrazione delle modalità di esame non sono state recepite in modo chiaro</u> contro lo 0,05% di media della facoltà.</p> <p>Infine, <u>il 5% dei docenti non si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto, contro il 2,5% di media della facoltà.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile: http://www.univer</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del quadro <u>B</u> si è consultata la <u>scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene al <u>B3</u> è specificato che sono garantiti i <u>collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo</u> per i docenti titolari di insegnamento. Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al <u>B4</u>, un link rimanda al <u>portale della Facoltà</u>, dove sono elencati per ogni aula, laboratorio e aule informatiche, sale studio, il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, gli aspetti relativi al <u>tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti ma sarebbe auspicabile un ulteriore intervento rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno accademico la presenza dei tutors.</u> Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il</u></p>

	<p>sitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA- CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>presenti. Nel 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Sempre in B4 un link rimanda alla situazione delle biblioteche. Si può dunque dire che, al fine di analizzare gli aspetti di questo <u>quadro B</u>, <u>le informazioni riportate nella SUA sono esaustive</u> tranne che per il <u>quadro B6 per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u> I grafici che sintetizzano le risposte nelle <u>OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) indicano che <u>le valutazioni positive degli studenti, che rispondono cioè decisamente sì, sono superiori ai valori della Facoltà, con percentuali tra il 35 e il 40%.</u> Il dato riferibile alle <u>attività didattiche integrative è poi palesemente migliore rispetto allo stesso della facoltà.</u> Si può affermare quindi che <u>le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono decisamente adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u> Rispetto alla questione se il <u>materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU non è desumibile dalla SUA e la valutazione può farsi dalle OPIS valutando i grafici 2 e 3 sull'argomento. I risultati sono in linea con quelli della Facoltà se si fa una media tra il più si</u></p>	<p><u>carico di studio espresso in CFU.</u></p>
--	--	---	---

		<p>che no e il decisamente si (quest'ultimo favorevole al corso di laurea rispetto alla facoltà) e i dati non lasciano supporre la presenza di criticità quindi si può parlare di un risultato positivo.</p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e <u>del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi nella scheda di monitoraggio annuale.</u></p> <p>Risulta che nell'a.a. 2017 2018 si ha <u>un aumento del 74% degli studenti rispetto all'anno precedente.</u></p> <p>Un indicatore riportato per approfondire consistenza e qualificazione del corpo docente riguarda il <u>rapporto tra studenti iscritti e docenti</u> (pesato per le ore di docenza) che è <u>in leggera crescita ed è pari al 9% nel 2016</u>, un valore inferiore a quello corrispondente per area geografica e per l'Italia. Se il rapporto considera solo gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno, si ha un valore del 5,6% nel 2016, superiore dell'1,8% rispetto all'anno precedente.</p> <p>Per quanto attiene gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi si segnala che la <u>percentuale di laureati</u></p>	
--	--	--	--

		<p><u>entro la durata del corso è aumentata al 60,5% nel 2016 dal 44% dell'anno precedente. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Cds nel 2016 è scesa al 68% dall'80,6% del 2015. La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è del 41,3% nel 2016, in riduzione rispetto al 2015. Si sottolinea inoltre che il fenomeno dell'abbandono è trascurabile.</u></p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva. Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, business game, lavori di gruppo. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti</u></p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non</u></p>

		<p>in sede di esami orali e/o scritti. Si eseguono prove intermedie.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto (promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra <u>un indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 69%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (<u>convenzionalmente definiti "difficili"</u>) è stato pari al 4%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (<u>convenzionalmente definiti "facili"</u>) è stato pari al 51%. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57% e gli "esami difficili" sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 25,18</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</p>	<p>conforme alle direttive della facoltà.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/gove)</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli 	<p>Si propone di continuare, come fino ad ora è stato fatto, nelle analisi e nelle valutazioni presenti nel Monitoraggio e nel Riesame Ciclico.</p> <p>Si propone poi <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p> <p>In particolare: iC04, iC06, iC06BIS, iC06TER, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC10, iC11, iC21, iC26BIS, iC26TER.</p>

	<p>rno/team-qualitc3a0/commisioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Economia Politica ha <u>analizzato in modo molto approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio e nel Riesame ciclico 2018.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate in modo molto approfondito tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p>Per quanto attiene all'aspetto 5, <u>si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata molto attentamente l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che si sono consultati i dati AlmaLaurea.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.unive</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds</u>, sono chiare e puntuali.</p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni</u>, che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere</p>

	<p>rsitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>pagina è di semplice consultazione e fruibile.</p>	<p>costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti che, invece, quest'anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti</u></p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</u></p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>

		metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.	
--	--	---	--

2.11 CdS in «Finanza e assicurazioni» (sede di Roma)

Denominazione CdS		FINANZA E ASSICURAZIONI	
Classe		LM-16 Finanza	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Metodi e Modelli per l'Economia il Territorio e la Finanza	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) che è pari al 90,00% (contro il 71,14% dell'anno precedente e del 41,69% nell'anno 2015/2016).</u></p> <p><u>Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che</u></p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Finanza e Assicurazioni si riscontra <u>una buona copertura delle rilevazioni OPIS, che tuttavia devono essere diffuse maggiormente.</u></p> <p>È inoltre <u>importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni.</p> <p>Bisogna <u>invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti</u> per fornire maggiori elementi di valutazione.</p> <p>Dai questionari OPIS compilati quest'anno le richieste che</p>

	<p>SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p>Gli studenti frequentanti, relativamente all'<u>adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio</u> e alla qualità del materiale didattico, sono per il 19,93% complessivamente insoddisfatti (contro il 22,98% <u>dell'anno precedente e del 18,58% nell'anno 2015/2016</u>), a fronte di un <u>80,07% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 12,29% complessivamente insoddisfatto (contro il 13,46% <u>dell'anno precedente e del 11,92% nell'anno 2015/2016</u>) e per <u>l'87,71% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 14,40% (contro il 15,81% del 2016 <u>dell'anno precedente e del 11,31% nell'anno 2015/2016</u>) e complessivamente <u>soddisfatto nell'85,60% dei casi.</u></p> <p>Le modifiche proposte nell'anno 2015/2016 che registrano le priorità meno importanti sono: 1) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 5,35%; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri</p>	<p>risultano sostenute da più studenti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserire prove di esame intermedie (25,43%); 2) migliorare qualità del materiale didattico (15,38%); 3) fornire più conoscenze di base (13,87%). <p><u>Si invita ad indagare le ragioni di questo scontento per porvi rimedio.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di <u>favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti</u> (frequentanti e non) relativi alla didattica, che riguardano l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), l'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), il miglioramento del materiale didattico e la predisposizione di strumenti volti ad integrare le conoscenze di base.</p> <p><u>È interessante notare che questa richiesta non riguarda solamente i corsi di triennali, ma anche quelli magistrali.</u> Pertanto, bisogna migliorare il coordinamento con i corsi triennali.</p> <p>Al fine di superare le difficoltà</p>
--	---	--	--

		<p>insegnamenti 4,65%; 3) Attivare insegnamenti serali 0,93%.</p> <p>Sulle modifiche proposte nel 2015/2016 ai corsi si segnalano come priorità più gradite: 1) Inserire prove di esame intermedie 27,91%; 2) Migliorare la qualità del materiale didattico 14,19%; 3) Fornire più conoscenze di base 13,72%.</p> <p>Tra le <u>modifiche proposte</u> al corso i suggerimenti <u>più insistenti</u> nel 2015/2016 erano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserire prove di esame intermedie (22,66%); 2) Fornire più conoscenze di base (16,80%); 3) Alleggerire il carico didattico complessivo (15,04%). <p>Quest'anno sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserire prove di esame intermedie (25,43%); 2) migliorare qualità del Materiale didattico (15,38%); 3) Fornire più conoscenze di base (13,87%). <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti nel 2015/2016 sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 5,35%; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 4,65%; 3) Attivare insegnamenti serali 0,93%. <p>Le <u>modifiche proposte che registrano i valori più bassi</u> sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali (0,46%); 	<p>legate alle conoscenze di base, è <u>necessario potenziare i corsi di recupero e di integrazione delle conoscenze di tipo quantitativo.</u></p>
--	--	---	--

		<p>2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (3,12%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 29,70% (contro il 27,91% del 2016/2017 e il 25,17% nell'anno 2015/2016) e di essere complessivamente soddisfatti nel 70,30% dei casi.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il 22,34% è complessivamente insoddisfatto (contro il 24,23% dell'anno precedente e il 18,12% dell'anno 2015/2016) e il 77,66% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Sulle modifiche proposte ai corsi nel 2015/2016 si segnalano come priorità più gradite: 1) Inserire prove di esame intermedie 22,76%; 2) Migliorare la qualità del materiale didattico 14,48; 3) Alleggerire il carico didattico complessivo 13,79%.</p> <p>Tra le <u>modifiche proposte</u> al corso i suggerimenti <u>più insistenti</u> nel 2015/2016 erano: 1) Alleggerire il carico didattico complessivo (22,52%);</p> <p>2) Migliorare la qualità del materiale didattico (19,21);</p> <p>3) Inserire prove di esame intermedie (17,88%).</p> <p>Quest'anno sono: 1) Alleggerire carico didattico complessivo (18,49%);</p>	
--	--	---	--

		<p>2) Inserire prove intermedie (17,81%);</p> <p>3) Migliorare la qualità del materiale didattico (15,75%).</p> <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti nel 2015/2016 sono a pari merito eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e alleggerire il carico didattico complessivo 8,28% e a seguire attivare insegnamenti serali 0%.</p> <p>Le modifiche <u>proposte che registrano i valori più bassi</u> sono a pari merito:</p> <p>1) Attivare insegnamenti serali (1,99%);</p> <p>2) Fornire in anticipo il materiale didattico (4,64%).</p> <p>Quest'anno sono:</p> <p>1) Attivare insegnamenti serali (1,34%);</p> <p>2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6,63%).</p> <p>Quest'anno non sono più disponibili i dati derivanti dall'analisi delle Opis Docenti, pertanto ci limitiamo a riportare l'analisi eseguita gli anni precedenti.</p> <p><u>Il grado di copertura delle OPIS fatte dai docenti</u> si può evincere dal rapporto questionari docenti redatti/numero docenti che per Finanza e assicurazioni è del <u>70%</u>.</p> <p>Nelle OPIS a loro dedicate, i</p>	
--	--	---	--

		<p>docenti, rispetto alla domanda sulla <u>compatibilità tra orario delle lezioni e possibilità di studio e frequenza degli studenti</u>, rispondono che questa è <u>mancata per l'8,83% contro il 9,6% di media della facoltà</u>.</p> <p>Rispetto all'aggregazione delle tre domande sull'<u>adeguatezza delle aule, dei locali, delle attrezzature per lo studio</u>, delle biblioteche, dei laboratori, del servizio di supporto degli uffici di segreteria, <u>il 13,89% era scontento</u> contro il 12% espresso dalla facoltà.</p> <p>Rispetto alla valutazione sull'<u>adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti</u> per la comprensione degli argomenti del corso, <u>il 25% dei docenti si è detto insoddisfatto</u> contro un 25,76% di media di facoltà.</p> <p>Rispetto all'esistenza di <u>modalità di coordinamento sui programmi</u> degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, è soddisfatto il 50% dei docenti contro il 56% di media della facoltà.</p> <p><u>Per l'8,3 dei docenti l'illustrazione delle modalità di esame non sono state recepite in modo chiaro</u> contro lo 0,05% di media della facoltà.</p> <p>Infine, <u>nessuno dei docenti si ritiene complessivamente non soddisfatto/a dell'insegnamento svolto</u>, contro il 2,5% di media della facoltà.</p>	
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica	<p>Per l'analisi e la valutazione del <u>quadro B</u> si è consultata la <u>scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida.</p> <p>Per quanto attiene al <u>B3</u> è specificato che sono garantiti i</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, gli aspetti relativi <u>al tutoraggio sono sicuramente migliorati rispetto agli anni precedenti</u> ma sarebbe auspicabile un ulteriore</p>

	<p>(laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, <u>un link rimanda al portale della Facoltà, dove sono elencati per ogni aula, laboratorio e aule informatiche, il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti.</u> Nel 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Si segnala inoltre che <u>il Dipartimento di afferenza ha riservato una sala studio agli studenti Finass per attività autogestite, seminariali e professionalizzanti e attraverso un link è possibile avere tutte le informazioni.</u> Sempre in B4 un link rimanda alla situazione delle biblioteche. Si può dunque dire che, al fine di analizzare gli aspetti di questo quadro B, <u>le informazioni riportate nella SUA sono esaustive tranne che per il quadro B6 per misurare l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u> I grafici che sintetizzano le risposte nelle <u>OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) <u>indicano che le valutazioni positive degli studenti, che rispondono cioè decisamente sì e più sì che no, sono in linea con i valori della Facoltà, con percentuali intorno al 35.</u> Il dato</p>	<p><u>intervento rendendo sistematica e dall'inizio dell'anno accademico la presenza dei tutors.</u> Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito coerente con il programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</u></p>
--	---	--	--

		<p><u>riferibile alle attività didattiche integrative è invece peggiore rispetto allo stesso della facoltà essendo di poco al di sotto del 30%. Si può affermare quindi che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono decisamente adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Rispetto alla questione se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU non è desumibile dalla SUA e la valutazione può farsi dalle OPIS valutando i grafici 2 e 3 sull'argomento. I risultati sono in linea con quelli della Facoltà se si fa una media tra il più sì che no e il decisamente sì i dati non lasciano supporre la presenza di criticità quindi si può parlare di un risultato positivo.</u></p> <p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p><u>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione (di cui al punto 4 delle linee guida) e del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato non sono reperibili sulle OPIS ma possono ricercarsi nella scheda di monitoraggio annuale.</u></p> <p>In realtà non avendo a disposizione i dati sugli</p>	
--	--	--	--

		<p><u>indicatori neanche nella scheda di monitoraggio si può supporre che la mancata segnalazione è da imputarsi a una assenza di criticità o, in alternativa, a una non disponibilità degli stessi.</u> Per le informazioni relative al triennio 2013-2015 ci si può riferire alla relazione della Commissione Paritetica dello scorso anno.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva.</u> Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. <u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, business game, e attività di laboratorio. Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente</p> <p><u>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali;</u> stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti attraverso prove d'esame intermedie e finali.</p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto</p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</u></p>

		<p>(promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra <u>un indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 76%</u>. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% <u>(convenzionalmente definiti "difficili")</u> è stato pari al 5%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% <u>(convenzionalmente definiti "facili")</u> è stato pari al 66%. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57% e gli "esami difficili" sono il 4%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 26,74</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 	<p>Si propone di <u>continuare, come fino ad ora è stato fatto, nelle analisi e nelle valutazioni presenti nel Riesame Ciclico e di estendere tale capillarità di costruzione e di attenzione anche alla scheda di Monitoraggio.</u></p> <p>Si propone poi <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p> <p>In particolare: iC00a, iC00b, iC00e, iC00f, iC03, (iC05 non si specifica nella griglia se è stato valutato o meno), iC06, iC06BIS, iC06TER, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC08, iC09, iC18, iC19, iC21, iC26BIS, iC26TER, iC27, iC28.</p>

	<p>Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Il CdS di Finanza e Assicurazioni ha <u>analizzato in modo molto approfondito e si può dire capillare quanto richiesto nel Riesame ciclico 2018, parzialmente nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che sono <u>affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p>Per quanto attiene <u>all'aspetto 5, si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata attentamente l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che si sono <u>consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds, sono chiare e puntuali.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili agli studenti.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione fruibile.</p>	<p><u>Si segnala, l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e</p>

	<p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>		<p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u> A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u> <u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti</u> che, invece, quest'anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti,</p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</u></p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>

		forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.	
--	--	--	--

2.12 CdS in «Economics and Communication for Management and Innovation (Economia e comunicazione per il management e l'innovazione)» (sede di Roma)

Denominazione CdS		ECONOMICS AND COMMUNICATION FOR MANAGEMENT AND INNOVATION (ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE)	
Classe		LM-77 Scienze Economiche-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS si può evincere dal rapporto questionari redatti/numero iscritti pari all'86%.</u></p> <p><u>Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 23,33% (contro il 23,68 dell'anno</u></p>	<p>Si riscontra una <u>discreta copertura delle rilevazioni OPIS, che devono essere diffuse più capillarmente</u> per raggiungere la totalità degli studenti.</p> <p>È inoltre <u>importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata alle lezioni.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica</u>, che sono relativi all'inserimento di prove di esame intermedie, aumentare l'attività di supporto</p>

	<p>precedente) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un <u>76,67% di complessivamente soddisfatti</u>.</p> <p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 19,17% (contro il 0,76% dell'anno precedente) complessivamente insoddisfatto e <u>per l'80,83% complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 20,00% (contro il 10,53% dell'anno precedente) e <u>complessivamente soddisfatto nell' 80,00% dei casi</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come priorità più gradite:</p> <p><u>1) Inserire prove di esame intermedie 21,52%;</u></p> <p><u>2) Migliorare la qualità del materiale didattico 18,99%;</u></p> <p><u>3) Aumentare attività di supporto didattico 21,74%;</u></p> <p>Quelle dell'anno precedente erano invece:</p> <p><u>1) Inserire prove di esame intermedie 26,09%; 2) Aumentare l'attività di supporto didattico 21,74%; 3) Fornire più conoscenze di base 21,74%; 4) Fornire in anticipo il materiale didattico 13,04%.</u></p>	<p>didattico, fornire più conoscenze di base e fornire in anticipo il materiale didattico.</p> <p>Dai questionari OPIS compilati quest'anno le richieste che risultano sostenute da più studenti sono:</p> <p><u>1) Inserimento di prove di esame intermedie 21,52%;</u></p> <p><u>2) Migliorare la qualità del materiale didattico 18,99%;</u></p> <p><u>3) aumentare attività di supporto didattico 21,74%;</u></p> <p>Si propone al corso di studi di intervenire su queste problematiche poste in essere dagli studenti stessi.</p>
--	---	---

		<p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare insegnamenti serali 1,27%; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 6,63%. <p>Quelle dell'anno precedente erano invece:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Alleggerire il carico didattico complessivo 8,70%; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 4,35%; 3) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 4,35%. <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 26,92% (contro il 50,00% dell'anno precedente) e di essere complessivamente soddisfatti nel 73,08% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, <u>il 7,69% (contro il 100,00% dell'anno precedente) è complessivamente insoddisfatto ed un 92,31% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnala come <u>priorità</u> rispetto a quelle indicate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Alleggerire il carico didattico complessivo 26,67%; 2) Fornire più conoscenze di base 20,00%; 	
--	--	---	--

		<p>3) Fornire in anticipo il materiale didattico 20,00%.</p> <p>L'anno scorso si era registrata come unica necessità <u>l'inserimento delle prove intermedie 23,46%</u>.</p> <p>Quest'anno non sono più disponibili i dati derivanti dall'analisi delle Opis Docenti, pertanto ci limitiamo a riportare l'analisi eseguita gli anni precedenti:</p> <p>Per quanto riguarda <u>il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea notiamo che è <u>pari al 57%</u>.</p> <p>I docenti dichiarano, per quanto riguarda la compatibilità tra <u>l'orario delle lezioni degli insegnamenti, la frequenza e l'attività di studio individuale degli studenti</u>, di essere <u>complessivamente soddisfatti per il 100%</u>.</p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio</u> e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, l'8,33% è complessivamente insoddisfatto ed un <u>91,67% è complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p><u>Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti</u> per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame sono considerate dal 100% dei docenti complessivamente soddisfacente.</p>	
--	--	--	--

		<p>Per quanto riguarda <u>le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti nel periodo di riferimento i docenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per il 25% e di essere complessivamente soddisfatti per il 75% dei casi.</u></p> <p>I docenti per il recepimento delle modalità di esame dichiarano di essere complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%.</p> <p>Infine, <u>il 75% dei docenti si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>Per l'analisi e la valutazione del quadro B si è consultata la <u>scheda SUA CdS</u>, come da indicazione nelle linee guida. Per quanto attiene al B3 è <u>specificato che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo per i docenti titolari di insegnamento.</u> Questi sono elencati con la materia di riferimento e il link per la consultazione che è presente anche per ogni singolo CV. In riferimento alle strutture per la didattica, riferibile al B4, <u>un link rimanda al portale della Facoltà</u>, dove sono elencati per ogni aula, laboratorio e aule informatiche, sale studio il numero dei posti disponibili e tutti gli ausili informatici e non presenti. Nel 93% delle aule è previsto l'accesso per i disabili. Sempre in B4 un link rimanda alla situazione delle biblioteche. Si può dunque dire che, al fine di analizzare gli aspetti di questo <u>quadro B, le informazioni riportate nella SUA sono esaustive tranne che per il quadro B6 per misurare</u></p>	<p>In merito agli aspetti 4 e 5 si propone di pensare a strade che consentano una possibile ulteriore valutazione dei quesiti richiesti.</p>

		<p><u>l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>I grafici che sintetizzano le risposte nelle <u>OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti, rispetto a stimoli, esposizione degli argomenti, attività integrative e reperibilità) indicano che <u>le valutazioni positive degli studenti</u>, che rispondono cioè decisamente sì e più sì che no, sono <u>in linea con i valori della Facoltà</u>, con percentuali tra il 30 e il 35. Il dato riferibile <u>alle attività didattiche integrative è invece di poco inferiore rispetto allo stesso della facoltà</u> essendo di poco al di sotto del 30% per il più sì che no e al 30 per il decisamente sì. Si può affermare quindi che <u>le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono decisamente adeguate agli obiettivi di apprendimento</u> che lo studente deve raggiungere. Rispetto alla questione se il <u>materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU non è desumibile dalla SUA e la valutazione può farsi dalle OPIS</u> valutando i grafici 2 e 3 sull'argomento. I risultati sono <u>in linea con quelli della Facoltà</u> se si fa una media tra il più sì che no e il decisamente sì i dati non lasciano supporre la presenza di criticità quindi si può parlare di un <u>risultato positivo.</u></p>	
--	--	--	--

		<p>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili <u>sull'adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione</u> (di cui al punto 4 delle linee guida) e del <u>carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi</u> (di cui al punto 5 delle linee guida), diversamente da quanto segnalato <u>non sono reperibili sulle OPIS</u>. La scheda di <u>monitoraggio annuale non è disponibile</u> anche perchè questo è un corso di laurea magistrale di nuova istituzione.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati</i></p>	<p><u>In generale l'analisi della scheda SUA- Cds in riferimento alle descrizioni e comunicazioni delle modalità di verifica, risulta puntuale ed esaustiva. Ben descritte anche con i relativi link le comunicazioni agli studenti. Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, lavori di gruppo, e attività di laboratorio. <u>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, studio personale guidato, studio indipendente.</u></p>	<p><u>Si suggerisce ai corsi di laurea di prestare sempre maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-Cds, nell'ottica di un miglioramento continuo, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni fruibili soprattutto da parte degli studenti.</u></p> <p>In merito alle prove intermedie, si ricorda che in base alla circolare della Presidenza del <u>16 Novembre 2017</u> - conforme a quanto stabilito nella Giunta di Facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito in quella del 14 novembre 2017 - i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo".</p>

	<p><i>dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da <u>parte dei docenti tramite esami di tipo tradizionale, scritti/orali. Si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto <u>(promossi+idonei)/(prenotati - assenti all'esame) mostra un indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 93%. Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari allo 0%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al 79%. Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari al 67%, gli "esami facili" sono il 57% e gli "esami difficili" sono il 4%.</u></p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,40, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 25,14.</u></p>	<p><u>Si raccomanda dunque che se si eseguono prove intermedie,</u> esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno possono diventare esoneri, eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p>	<p>In questo quadro si chiede di considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a 	<p>Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, non si dispone ancora di un'esperienza documentata rispetto alla quale formulare proposte.</p>

	<p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Economia e comunicazione per il management e l'innovazione è un <u>corso di nuova istituzione e quindi non si hanno a disposizione strumenti per la valutazione degli aspetti richiesti.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.ph</p>	<p><u>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-Cds, sono puntuali, ed esaustive.</u></p> <p>Tutte le informazioni sono fruibili e intellegibili a uno studente.</p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e</p>	<p><u>Si segnala, soltanto, l'opportunità di aggiornare, le informazioni,</u> che risultano effettivamente disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Ai fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere</p>

	<p>p/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile.</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, acquisita dai documenti e dalle informazioni di cui si è già tenuto conto nei precedenti quadri, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS, pur scontando la problematicità di una adeguata valutazione dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti, ha avviato una loro valutazione di maggior dettaglio da effettuare con tempi adeguati anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ritiene altresì che sarebbe utile poter continuare a disporre dei risultati delle OPIS dei docenti che, invece, quest'anno non sono state fornite. Questi risultati, pur caratterizzati da limiti</u></p>	<p><u>Andrebbe attentamente valutata la qualità dei commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti per poterne utilizzare la capacità informativa e propositiva che potenzialmente è molto interessante.</u></p> <p><u>Andrebbe confermata la disponibilità delle OPIS dei docenti migliorando la struttura del questionario e assicurando una più convinta partecipazione dei docenti.</u></p>

		<p>metodologici e da una partecipazione non sempre convinta da parte dei docenti, forniscono informazioni utili la cui qualità potrebbe comunque essere migliorata affinando meglio la struttura del questionario.</p>	
--	--	--	--

2.13 Le principali criticità di ciascun CdS e le linee di azione proposte

CORSI DI STUDIO	Principali criticità	Linee di azione proposte
SCIENZE AZIENDALI	<p>1. Tra gli studenti frequentanti, <u>riguardo all'adeguatezza dei crediti</u> rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, <u>la valutazione è complessivamente insoddisfacente per il 18,37% (valore in aumento rispetto all'anno precedente).</u></p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti, non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. <u>Nei corsi canalizzati è garantita quasi sempre una certa omogeneità dei programmi, ma capita di verificare che il paragone non è sempre possibile e che i testi di riferimento non sempre sono gli stessi.</u></p> <p>3. Premesso che si tratta <u>del corso con il maggior numero di studenti iscritti sia nella facoltà che nell'ateneo, il numero di</u></p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico va affrontata quanto prima.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</u></p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>2. Ci dovrebbe essere <u>una maggiore omogeneità o almeno confrontabilità tra i programmi dei singoli corsi canalizzati</u> e una attenzione alla indicazione dei testi di riferimento e di possibile consultazione.</p>

	<p><u>studenti per docente è aumentato negli ultimi quattro anni accademici arrivando a 74,3 nel 2016/17, molto al di sopra del dato medio di Ateneo</u></p> <p>4. Il CdS ha <u>analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p>	<p>3. <u>Un aumento nel numero dei docenti consentirebbe di migliorare la qualità del rapporto docente discente e potrebbe ridurre le criticità correlate alla dispersione e ai ritardi nel conseguimento del titolo.</u></p> <p>4. Si propone <u>di verificare gli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p>
<p>SCIENZE ECONOMICHE</p>	<p>1. <u>Tra gli studenti frequentanti, non sono soddisfatti sulle qualità dei titolari del corso il 21,48% (quasi il doppio rispetto all'anno precedente).</u> Tra gli studenti non frequentanti, non sono soddisfatti delle modalità d'esame e della reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni il 24,19% (in aumento rispetto all'anno scorso).</p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. Il CdS di Scienze Economiche ha <u>analizzato in modo molto approfondito le questioni richieste nella scheda di monitoraggio ma più qualitativamente che quantitativamente.</u></p> <p>3. In sintonia con quanto avviene in altri CdS, <u>la modifica più insistentemente proposta dagli studenti (ma in misura leggermente superiore rispetto all'intera Facoltà: 25,4%, contro il 23%) è l'introduzione di prove</u></p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto alla qualità dei titolari del corso, modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni va affrontata quanto prima. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</u></p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>2. Si propone <u>di prendere atto della griglia di valutazione del Monitoraggio e costruire gli indicatori che, secondo il monitoraggio, non sono stati presi in considerazione.</u></p> <p>3. <u>Si raccomanda che se si eseguono prove intermedie, esse non distraggano gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi) e ancor meno diventino degli esoneri,</u></p>

	<p><u>intermedie</u> (che spesso sottintende la richiesta di veri e propri esoneri). Tali prove sono già presenti in diversi corsi, ma va segnalato <u>che rischiano di ridurre la frequenza degli studenti alle lezioni.</u></p>	<p>eventualità non conforme alle direttive della facoltà.</p>
<p>MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (sede LATINA)</p>	<p>1. Tra gli studenti frequentanti il giudizio sulla qualità dei titolari di corso è complessivamente insoddisfacente per il 15,30%, in aumento rispetto all'anno precedente (12,7%).</p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. <u>Nel monitoraggio non si trovano informazioni rispetto all'adeguatezza dei docenti in termini di numerosità e qualificazione.</u></p> <p>3. <u>la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, è del 19% nel 2016 e permane notevolmente più bassa rispetto a quella di Ateneo pari al 38% nel 2016.</u></p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto alla qualità dei docenti (che riguarda le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) va affrontata quanto prima. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>Sarebbe opportuno disporre delle OPIS dei docenti, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>2. Si propone <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p> <p>3. È necessario aumentare <u>l'attenzione sul miglioramento della regolarità delle carriere.</u></p>
<p>ECONOMIA AZIENDALE</p>	<p>1. <u>Rispetto alla modalità d'esame e la reperibilità dei docenti, gli studenti non frequentanti risultano essere insoddisfatti per il 18,67%.</u></p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto alle modalità di esame e la reperibilità dei docenti va affrontata quanto prima. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire</u></p>

	<p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. Il CdS ha <u>analizzato quanto richiesto parzialmente nella scheda di monitoraggio.</u></p>	<p><u>momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</u></p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>2. Si propone <u>di fare attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p>
<p>INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT</p>	<p>1. <u>Relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico si registra tra gli studenti frequentanti un lieve aumento degli insoddisfatti rispetto all'anno precedente, con una percentuale pari al 24,53%.</u></p> <p><u>Tra gli studenti non frequentanti, per quanto riguarda il carico di studio e il materiale didattico è complessivamente insoddisfacente con una percentuale del 27,27%.</u></p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono esaustive tranne che per il quadro riferito all'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente.</u></p> <p>3. Il CdS ha <u>analizzato quanto richiesto parzialmente nella scheda di monitoraggio.</u></p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto ai crediti, l'adeguatezza del materiale didattico e il carico di studio per gli studenti non frequentanti va affrontata quanto prima.</p> <p>Si propone di favorire momenti di confronto con i docenti per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>2. Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito.</u></p> <p>3. Si propone <u>di fare attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p>

<p>MANAGEMENT DELLE IMPRESE</p>	<p>1. Si registra una <u>lieve scontentezza da parte degli studenti non frequentanti circa il carico di studio e il materiale didattico.</u></p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. Si segnala che gli <u>studenti sono in costante aumento per tutti e tre i curricula</u> e il CdS non si è completamente adeguato alla nuova situazione.</p> <p>3. Il CdS ha <u>analizzato quanto richiesto parzialmente nella scheda di monitoraggio.</u></p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto al carico di studio e al materiale didattico va affrontata quanto prima. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</u></p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>2. Potrebbe <u>pensarsi un'ipotesi di canalizzazione per migliorare l'organizzazione dell'offerta formativa e la qualità della didattica</u> ed evitare così di creare criticità.</p> <p>3. Si propone <u>di fare attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p>
<p>TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE</p>	<p>1. Sia gli <u>studenti frequentanti (22,12%) che gli studenti non frequentanti (20,21%) sono insoddisfatti per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico.</u></p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti, non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. Il CdS non ha <u>analizzato in modo approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p>	<p>1. L'insoddisfazione relativa all'adeguatezza del materiale didattico va affrontata il primapossibile. Si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p>

		<p>2. Si propone <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p>
<p>ECONOMIA, FINANZA E DIRITTO D'IMPRESA (sede LATINA)</p>	<p>1. <u>Rispetto al carico di studio e il materiale didattico gli studenti non frequentanti risultano per il 25,59% insoddisfatti.</u></p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. Si segnala un calo nelle iscrizioni.</p> <p>3. Il CdS ha <u>analizzato quanto richiesto parzialmente nella scheda di monitoraggio.</u></p>	<p>1. L'insoddisfazione al carico di studio e il materiale didattico va affrontato quanto prima.</p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>2. Si propone di riflettere ulteriormente sulla possibilità di <u>rinnovare l'offerta formativa alla luce del calo delle iscrizioni e delle mutate esigenze del mercato del lavoro.</u></p> <p>3. Si propone <u>di fare attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p>
<p>TURISMO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI</p>	<p>1. <u>Per quanto riguarda l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 17,98% degli studenti.</u></p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. Il CdS ha <u>analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio e</u></p>	<p>1. Sarebbe utile <u>creare un ponte di raccordo per permettere un'adeguata comunicazione e coordinamento tra i docenti della facoltà e gli studenti</u> in merito ad eventuali modifiche circa il miglioramento dello svolgimento del corso.</p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p>

	<p><u>non risultano consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	<p><u>2. Si propone di tenere in considerazione la base dati AlmaLaurea e di fare attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p>
<p>ECONOMIA POLITICA</p>	<p>1. <u>Rispetto alle modalità d'esame e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni il 35,86% degli studenti non frequentanti risulta essere insoddisfatto (dato in forte aumento rispetto all'anno precedente).</u></p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. <u>Si può dire che le informazioni riportate nella SUA sono esaustive tranne che per il quadro riferito all'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica tramite le OPIS, alle quali si rimanda semplicemente.</u></p> <p>3. Il CdS ha <u>analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p>	<p>1. <u>L'insoddisfazione degli studenti in merito alle modalità d'esame e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni va affrontata nel più breve tempo possibile. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</u></p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>2. Si propone di <u>evidenziare maggiormente e direttamente nelle schede SUA, senza il rimando alle OPIS, se c'è adeguatezza nella docenza rispetto a stimoli, esposizione, attività integrative, reperibilità e materiale didattico fornito.</u></p> <p>3. Si propone poi di <u>verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p>

<p>FINANZA E ASSICURAZIONI</p>	<p>1. <u>Rispetto al carico di studio e il materiale didattico, tra gli studenti non frequentanti il 29,70% è complessivamente insoddisfatto.</u></p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. Il CdS ha <u>analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p>	<p>1. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto con gli studenti.</p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>2. Si propone <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p>
<p>ECONOMICS AND COMMUNICATION FOR MANAGEMENT AND INNOVATION (ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE)</p>	<p>1. <u>Si registra una criticità in merito all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio con una percentuale del 23,33% di studenti non soddisfatti.</u></p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle OPIS docenti non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto non ci sono stati inviati i dati.</p> <p>2. Le informazioni disponibili sull'<u>adeguatezza dei docenti, in termini di numerosità e qualificazione e del carico didattico in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, diversamente da quanto segnalato, non sono reperibili sulle OPIS.</u></p> <p>3 Il CdS non ha <u>analizzato in modo approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p>	<p>1. Si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>Al fine di poter effettuare l'analisi delle OPIS docenti sarebbe opportuno disporre di questi dati poiché, altrimenti alcune informazioni rimangono sconosciute.</p> <p>2. In merito alle criticità segnalate si propone di pensare a strade che consentano una possibile ulteriore valutazione dei quesiti richiesti.</p> <p>3. Si propone <u>di verificare che sia fatta attenzione agli indicatori che, secondo quanto segnalato nella Griglia di valutazione della Commissione di Monitoraggio, non sarebbero stati presi in considerazione.</u></p>